Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 243 — Venerdì 11 Ottobre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'offensiva scatenata dall'Inghilterra si sviluppa sul fronte societario delle alleanze e delle paure

La severa aspra contestazione del delegato italiano davanti all'assemblea ginevrina

Una sommaria procedura porta alla votazione: col dissenso dell'Austria e dell'Ungheria è approvata la costituzione del comitato dei 52 per decidere sull'applicazione delle sanzioni

Ginevra, 10

Stamane alla assemblea della Società delle Nazioni è cominciata la discussione sul rapporto del Comitato dei sei e sugli altri documenti trasmessi dal presidente del consiglio all'assemblea. Il primo oratore iscritto era il Barone Aloisi il quale ha pronunciato il seguente discorso:

«Durante le ultime riunioni dell'assemblea la delegazione italiana ha ritenuto opportuno imporsi una linea di stretto riserbo per deferenza verso il consiglio della Società delle Nazioni che era investito della questione. Oggi che gli Stati rappresentati in questa assemblea sono chiamati ad assumere collettivamente e singolarmente precise responsabilità desidero esporre in modo completo il punto di vista del Governo italiano nella questione, sia dal lato procedurale che da quello politico e storico.

Primo: La enormità procedurale

Richiamo in primo luogo l'attenzione di questa assemblea sulle circostanze e sulle modalità con le quali il conflitto italo-etiopico è stato fino ad oggi esaminato dal consiglio. Io non esito a dire che difficilmente una procedura ha mai avuto più titolo ad essere «straordinaria». Potrei esporre molte cose a questo riguardo ma mi limito soltanto a porre all'assemblea — ed aggiungerò alla coscienza mondiale così spesso invocata in questi giorni — due precisi quesiti:

1) L'Italia, in accordo con le conclusioni del consiglio del 3 agosto, ha esposto il 4 settembre in un memoriale documentato non solo i suoi «griefs» contro l'Etiopia, ma anche la situazione giuridica e politica dell'Etiopia nei confronti della Società delle Nazioni. In tal modo il R. Governo ha posto la Società delle Nazioni in condizioni di provare praticamente la sua effettiva volontà di risolvere il conflitto che minaccia gravemente la pace.

Nè il consiglio nè alcuno dei comitati nominati dal consiglio in questo ultimo mese, hanno tenuto conto del memoriale italiano. Non lo hanno nemmeno esaminato. Mi basti dire che il comitato dei cinque, nominato dal consiglio all'atto della presentazione del memoriale, ha fatto base del suo lavoro non il documento italiano, ma solo una semplice frase incidentalmente inclusa in un discorso del delegato etiopico. E' stato solo due giorni or sono che il comitato dei sei ha creduto appena di accennare al memoriale italiano e ciò anche nemmeno direttamente ma attraverso la richiesta etiopica di una inchiesta sul memoriale stesso. Dopo di che il comitato ha concluso in tutta fretta che gli avvenimenti del 3 ottobre — d'altronde successivi di ben un mese alla presentazione del memoriale italiano — rendevano ormai impossibile lo studio di esso. E così il memoriale è rimasto lettera morta.

2) Nel momento grave nel quale il consiglio è stato chiamato a pronunciarsi sugli avvenimenti posteriori al 3 ottobre è stata negata alla delegazione italiana la possibilità di esporre nel tempo utile le sue ragioni. Credono sul serio, gli eminenti giuristi che siedono in questa assemblea che nella storia del diritto sia mai esistita una fase del diritto anche primitiva nella quale sia stata ritenuta sufficiente garanzia quella di accordare ad una delle parti il diritto di parlare a decisione già votata?

C'è qualcuno tra gli onorevoli delegati che ritenga di fare adottare dalla legislazione del suo paese la stessa procedura che è stata qui seguita nei confronti dell'Italia?

«Poichè continuano qui e fuori di qui voci autorevoli a ripetere che se l'Italia avesse esposti i suoi «griefs» alla Società delle Nazioni avrebbe avuto completa ed equa soddisfazione, sono costretto a ripetere che l'Italia tali suoi «griefs» li ha esposti proprio alla Società delle Nazioni e nei termini di tempo stabiliti dal Consiglio e che tali suoi «griefs» non sono stati giudicati ma nemmeno esaminati.

«Perchè due pesi e due misure? Come mai in altre occasioni, pure esistendo uno stato di guerra guerreggiata in estremo oriente tra due Stati membri fondatori della Lega, la procedura che ha sboccato alla approvazione del rapporto del consiglio sulla base dell'art. 15 è durata ben 17 mesi? E la questione del Chaco circa due anni? E questa volta un solo mese dal 4 settembre al 7 ottobre con decisione presa a tamburo battente e con deferimento su due piedi all'assemblea?

«Ricordo che il signor Hymans, presidente in esercizio della assemblea nella seduta del 21 febbraio 1933, proponendo alla assemblea di rinviare di alcuni giorni la discussione del progetto di rapporto stabilito in merito alla vertenza cino-giapponese in virtù del paragrafo 4 dell'art. 15 diceva «que dans cette heure grave nous ne devons pas donner meme la apparence de la precipitation».

Secondo: I titoli dell'Italia e dell'Etiopia di fronte alla Lega

Passiamo al lato politico della questione e consideriamo prima di ogni altro se e come stiano in regola i passaporti societari delle due parti. Tralascio quello che la civiltà occidentale deve all'Italia. Accennerò solo a quello che la Società delle Nazioni e la politica internazionale degli ultimi anni debbono all'Italia.

«Questo paese fondatore della Società delle Nazioni ha collaborato non meno di qualsiasi altro per 15 anni a tutte le iniziative di Ginevra. Esso, per la pace europea, ha assunto gli obblighi di Locarno. Esso, nel quadro della Lega e a prezzo di gravi sacrifici, ha offerto il massimo contributo al risollevamento di molti Paesi prostrati dalla guerra. Esso ha collaborato al disarmo, esso infine, or fa un anno, ha avuto l'onore di dare un gran contributo a quella notevole opera di pace che la Società delle Nazioni ha compiuto nella Sarre.

«Quali sono invece i titoli dell'Etiopia? Che cosa sia l'Etiopia lo ha dimostrato esaurientemente il memoriale che l'Italia ha presentato alla Società delle Nazioni. L'Italia ha dimostrato nel suo memoriale lo stato di estremo disordine interno dell'Etiopia che costituisce di per sè una minaccia continua alla pace dell'Africa orientale e che affetta tutti gli Stati confinanti e specialmente l'Italia, legata dalla situazione geografica delle sue Colonie ad una Etiopia dove regna l'arbitrio e l'odio xenofobo che rendono impossibile qualunque collaborazione. La Etiopia ha, non solo mancato agli impegni assunti verso l'Italia, ma, anche e sopratutto, agli impegni verso la Società delle Nazioni. Dopo dodici anni tanto la Società delle Nazioni quanto ciascuno dei suoi membri hanno oggi il diritto ed il dovere di indagare in quale modo il governo etiopico abbia così risposto alla fiducia accordatagli nel 1923 e come esso abbia mantenuto gli impegni assunti.

«La qualità di membro della Società delle Nazioni non può essere riconosciuta ad uno Stato che non adempia alle condizioni fissate dall'art. 1. del Patto. Occorre che ogni stato membro possieda un governo capace di esercitare effettivamente la sua autorità su tutto l'insieme del suo territorio. Il memoriale italiano ha dimostrato che la Etiopia non adempie a tale requisito essenziale. Il governo italiano ha chiesto che la Società delle Nazioni tenga conto di un fatto incontrovertibile e cioè che la Etiopia non è una organizzazione statale unica ma si compone di due regioni nettamente distinte, tanto geograficamente quanto politicamente. La tragica ironia della storia permette che l'Etiopia possieda delle vere e proprie colonie non abissine sulle quali il suo dominio si è rivelato apportatore null'altro che di atrocità e di oppressione. E' superfluo tornare ad insistere sulla situazione vigente in materia di schiavitù, e sulla sistematica distruzione delle popolazioni conquistate.

Il disconoscimento del diritto dell'Italia

La Società delle Nazioni, che a Stati civilissimi impone delle limitazioni di sovranità per garantire i diritti delle minoranze in materia di lingua, di religione, di cultura, di insegnamento e di istituti di beneficenza (diritti che chiamerei «di lusso» in confronto all'atroce condizione delle popolazioni sottomesse alla Abissinia), la Società delle Nazioni è rimasta sorda alle negoziazioni non solo di questi diritti al superfluo, ma dello stesso diritto alla vita.

«E' concepibile che la Società delle Nazioni dia il suo avallo a l'immancabile sterminio di intere popolazioni?

«Le misure suggerite dal comitato dei cinque che sostanzialmente implicano una diminuzione di sovranità costituiscono un riconoscimento innegabile che la Etiopia non si trova nelle condizioni per conservare la qualità di membro della Società delle Nazioni. Le conseguenze che derivano dal riconoscimento di questa situazione sono indicate dal Patto stesso. Di fronte alla documentazione presentata dal governo italiano perchè la Società delle Nazioni non ha sentito il dovere di prendere le misure che il Patto prevede per un paese rivelatosi incapace di mantenere gli impegni assunti?

«In luogo di proporre una forma di assistenza collettiva perchè non si è tenuto presente che il Patto stesso, con spirito realistico, ha contemplato un metodo efficace di assistenza ai popoli che per le loro condizioni attuali sono incapaci di dirigersi da sè?

«Infine perchè la Società delle Nazioni non ha fatto suo, per questo caso tanto più grave e comprovato, il provvedimento di esclusione ai sensi dell'art. 16 alinea 4 che l'on. rappresentante della Gran Bretagna a Ginevra aveva riconosciuto applicabile in confronto di uno Stato fondatore della Società delle Nazioni pur avendo le trasgressioni di cui era accusato una gravità assai minore?

«Il disconoscimento del diritto dell'Italia ha ferito la coscienza di tutto il popolo italiano mentre ha imbaldanzito l'Etiopia e ne ha accentuata la minaccia aggressiva. L'Italia, non potendo più contare sul concorso della Società delle Nazioni per la garanzia della sua sicurezza, si è trovata per carenza della Società delle Nazioni nella necessità di contare unicamente sui propri mezzi per fronteggiare un pericolo che si rivelava sempre maggiore e imminente. La mobilitazione di oltre un milione di uomini decisa nei giorni scorsi dal governo etiopico ha costituito il fatto culminante ed irresistibile che ha fatto traboccare la misura della sopportazione e della prudenza dell'Italia dando in modo definitivo allo stato di aggressione continuata della Etiopia un carattere di immediato pericolo che ha messo l'Italia nella necessità di prendere adeguate misure militari. Gli obbiettivi e gli scopi aggressivi della mobilitazione generale etiopica sono stati proclamati senza equivoco possibile dallo stesso Negus con le parole che ho ricordato in consiglio, or sono cinque giorni, e che non sono state smentite per cui sono costretto a ripeterle anche davanti alla assemblea: «Quand, avec l'aide de Dieu, cette guerre sera victorieusement terminée les guerriers recevront l'Erithree et la Somalie italienne en recompence des leurs services au Roi des Rois».

La causa italiana e i patti

«Esaminiamo ora la questione in base alla situazione giuridica della politica internazionale. E' la causa italiana conforme al Patto ed alle obbligazioni internazionali? Abbiamo già visto in qual modo perfettamente ortodosso l'Italia possa invocare, in base a documentazioni inoppugnabili, tre fra i più chiari e fondamentali articoli del patto: articolo 1°, art. 22 e art. 16 alinea 4.

Può l'Etiopia, che non ha un governo capace di esercitare la sua autorità su tutto il territorio, che non ha frontiere delimitate, che non solo non assicura un «trattamento equo delle popolazioni conquistate», ma le sfrutta con la schiavitù e le distrugge, essere sottratta all'applicazione dell'art. 16 alinea 4 del patto e continuare a godere degli stessi diritti degli altri stati civili e rimanere nella Società delle Nazioni? Non sembrano scritte appositamente per l'Etiopia le parole dell'art. 22: «Le bien être et le developement des peuples non encore capables de se diriger eux même dans les conditions particulièrement difficiles du monde moderne forment une mission sacrée de la civilitation. La meilleure méthode de realisère pratiquement ces principes est de confier la tutelle de ces peuples aux nations devélopées qui en raison de leurs ressources, de leur experience ou de leur position geographique, sont les mieux a même d'assurer cette responsabilité».

«Ho udito fare allusioni a discordanze tra l'azione dell'Italia ed il patto Briand-Kellog. In proposito occorre ricordare che risulta in modo esplicito dalle note che furono scambiate prima della sua conclusione che nulla vi è in esso che restringa o limiti il diritto di legittima difesa e che ogni stato ha qualità per decidere, se le circostanze esigono, il ricorso ad un'azione di legittima difesa. A chi ha parlato di invasione italiana della Etiopia ricordo del resto che la risoluzione adottata dal Senato degli Stati Uniti nel classificare il patto Kellog diceva testualmente: «Il est bien entendu que l'exercice de droit d'autoprotection peut s'etendre frequemment dans ses effets, au de la des limites de la jurisdiction territoriale de l'etat qui l'exserce».

«E' necessario anche tenere presente che il governo di S. M. britannica dette la sua adesione al patto di Parigi formulando la seguente riserva: «Ils existent, dans le monde, certaines regions dont la prosperité et l'integrité sont d'un interet particulier et vitale pour notre pays et notre sécurité. Le gouvernement de S. M. a pris gran soin d'etablir nettement, dans le passé que aucune intervention concernant ces regions ne sauriat être tollerée. La protection de ces regions contre toute attaque constitue pour l'empir britannique une mesure de legittime defense. Il doit être clairement etabli que le dit raité nè port aucune prejudice a sa liberté d'action en cette materie».

E' in relazione e in conseguenza di tali premesse che il Governo italiano dette successivamente la sua adesione al patto Briand-Kellog.

I nostri titoli giuridici e politici

«Permettetemi di indicare ora i titoli giuridici e politici che confermano e sanzionano il diritto dell'Italia. Il memoriale italiano ricorda che l'interesse preminente della Italia in Etiopia è stato riconosciuto da trattati stipulati dalle tre potenze confinanti. Questi trattati sono stati confermati dall'accordo italo-britannico del 1925 che è posteriore alla costituzione della Società delle Nazioni nonchè all'entrata dell'Etiopia nella Lega e riconosce dunque che la preminenza italiana in Etiopia non è stata affatto annullata nè dal patto della Società delle Nazioni nè dall'ammissione dell'Etiopia. Forte di tale situazione l'Italia ha ora il diritto di chiedersi se la Società delle Nazioni abbia osservato un atteggiamento altrettanto legittimo e conforme allo spirito del patto, come pure una equa comprensione dei diritti italiani.

«Esaminiamo i precedenti. Non è la prima volta che la Società delle Nazioni ha riconosciuto la violazione del patto. E' troppo noto, perchè sia di buon gusto insistervi, che violazione fu riconosciuta orsono due anni nel caso del conflitto cino-giapponese e che violazione fu riconosciuta nel caso del conflitto tra Bolivia e Paraguay. L'Italia che parla oggi non solo di fronte a voi, signori delegati, ma di fronte alla storia che giudicherà, ha il diritto di chiedere ad altissima voce: perchè in nessuno di questi casi si è parlato di sanzioni? E' da meravigliarsi, per usare una espressione recentemente impiegata dal rappresentante della Bolivia, se l'opinione pubblica italiana «tache vainement de comprendre cette politique sansonniere, a deux poids et deux mesures?». *Come impedire che il popolo italiano e con esso ogni persona di buon senso ricerchino quali possono essere i motivi e le influenze che agiscono sulla Società delle Nazioni per indurla a così diverso trattamento?*

«Signori delegati, la guerra non si sopprime, si sostituisce. E si sostituisce perchè la storia non si ferma. Se la Società delle Nazioni per suo conto si ferma, la storia che non si piega per forza di sanzioni, continuerà per la sua via che è vita. Propagare a parole di volere eliminare conflitti è logomachia. Vera politica è sopprimere le cause.

La Grande Proletaria chiede solo giustizia

«E' stato detto autorevolmente da questa tribuna dal rappresentante dello stato libero di Irlanda: «Pourqoi ne pas nous efforcer de forger un instrument international capable non seulement de regler les litiges internationaux lors qu'il se presentent pays encore d'ecarter a l'avance les causes de ces litigi?». *La Società delle Nazioni ne avrebbe i mezzi.*

«L'Italia che è convinta di interpretare essa il vero spirito della Lega e che in queste circostanze combatte non solo la sua battaglia ma anche la battaglia della Società delle Nazioni perchè vuol proclamare lo spirito che è vita contro la lettera che è morte, l'Italia ha il legittimo orgoglio di indicare con sicurezza alla Società delle Nazioni la via che la farebbe vitale ed efficiente.

«Questa via è segnata da due principi: 1.: mettere nettamente da parte la politica di due pesi e due misure; 2.: armonizzare tutto il patto ossia la parte evolutiva con la parte conservatrice per potere così avere tutta la elasticità necessaria per seguire la storia e per regolare così le situazioni man mano che si vanno svolgendo e che senza questa elasticità diventano sicurissima causa di conflitto.

«Nessuno meglio dell'Italia può esprimere questo spirito nuovo, questa imperiosa necessità di vita. Nazione che ha uno sviluppo spirituale e materiale costretta da vicissitudini storiche e da restrizioni internazionali in limiti territoriali che si rivelano sempre più angusti, l'Italia deve fare sentire dinanzi all'assemblea degli stati la sua voce di grande proletaria che domanda giustizia».

L'assemblea conferma la procedura

Il discorso di Aloisi ha scosso veramente l'assemblea. E' stato giudicato il più bel discorso che l'Italia abbia tenuto da molto e la sua fine si è svolta in un silenzio tesissimo e pieno di riflessioni.

Dopo il discorso di Aloisi il presidente Benes, rammentando la procedura secondo la quale, dopo aver dato la parola a coloro che hanno osservazioni, riserve ed opposizioni da fare alle deliberazioni del consiglio, si doveva considerare che il rimanente delle delegazioni desse la sua adesione alle deliberazioni del consiglio, ha annunziato che una delegazione, essendo in questo momento assente il suo primo delegato, ha pregato il presidente di non escluderla dall'eventualità di prendere poi la parola.

Il presidente Benes ha annunziato che il delegato italiano aveva presentato una riserva circa la procedura attuata dall'assemblea. Data la riserva del delegato italiano il presidente si credeva in dovere di interrogare l'assemblea se confermava la procedura adottata ieri sera.

L'Assemblea non fa opposizione ed il presidente Benes constata che l'Assemblea non si oppone al proseguimento della procedura prevista.

Laval conciliante Eden ostinato

Quindi, pur prendendo atto della riserve, dichiara di constatare che, all'infuori dell'opposizione delle delegazioni austriaca ed ungherese, gli altri governi col loro silenzio anno dato l'adesione alle deliberazioni del Consiglio. Il presidente Benes dà quindi la parola alle delegazioni che, pur avendo data l'adesione alle deliberazioni del Consiglio, hanno delle dichiarazioni da fare.

Parla per primo il rappresentante della Francia: Laval. Egli dice:

«Io non farò che una breve dichiarazione. La Francia farà fronte ai suoi obblighi. Io l'ho detto davanti al Consiglio, l'ho ripetuto davanti all'Assemblea. Il patto è la nostra legge internazionale che noi non possiamo nè violare nè lasciare indebolire. In questo minuto in cui ciascuno deve prendere la sua responsabilità è con emozione, voi lo sapete, che adempio il mio dovere. Il mio Paese osserverà il patto. L'amicizia mi detta anche un altro dovere. Non è rinnegare la nostra fede nell'autorità della più alta istituzione internazionale il proseguire con essa, nello stesso tempo dell'applicazione della sua legge, alla ricerca di una soluzione di conciliazione. Il Governo francese si dedicherà appassionatamente a questa opera di pace per la quale io sono sicuro non mancherà nessun concorso in questa Assemblea».

Si alza quindi a parlare il rappresentante dell'Inghilterra Eden.

Egli afferma che non ha bisogno di ripetere le grandi linee della politica inglese nella questione del disgraziato conflitto di cui si occupa l'Assemblea, davanti alla quale il punto di vista inglese è già stato dichiarato con tutta l'autorità possibile. La politica estera inglese resta fedele ai principi esposti che sono quelli della Società delle Nazioni. Afferma che la guerra è una cosa anacronistica e non si avrà mai una pace vera, finchè non sarà abolita. Se la civiltà vuol vivere, dobbiamo abolire in pratica, dice il rappresentante inglese, anche ciò che abbiamo abolito in principio. La Società delle Nazioni ha due scopi: di impedire la guerra con la soluzione equa di ogni conflitto o di arrestare la guerra qualora non si fosse riusciti ad impedirla. Attualmente l'azione della Società delle Nazioni si deve svolgere secondo quest'ultima fase. Nella contingenza attuale il mondo dovrà giudicare l'efficacia della Società delle Nazioni. L'azione da svolgere deve essere collettiva e l'Inghilterra darà a questa azione tutta la sua completa partecipazione. Occorre però che l'azione della Società delle Nazioni sia pronta e che non si esiti a persistere negli obblighi che derivino dall'applicazione del patto.

Però il rappresentante inglese riconosce che quest'azione non deve diminuire le possibilità di un regolamento pacifico del conflitto nel quadro e secondo i principii della Società delle Nazioni.

L'atteggiamento svizzero

Ha quindi la parola il delegato svizzero Motta, il quale dichiara di prendere atto che nessun delegato ha in questa assemblea alluso a sanzioni di forza. Le sanzioni economiche non sono, secondo il rappresentante svizzero, un atto di ostilità, ma una pressione morale e materiale per convincere una delle parti in conflitto verso una soluzione pacifica. Il delegato svizzero rammenta in modo preciso il principio della neutralità che è quello che regola la vita politica della Svizzera. Se la Svizzera avesse dovuto venire meno a questo principio non avrebbe neppure accettato di entrare nella Società delle Nazioni. *Viene quindi a chiarire fin da ora che la Svizzera non sarebbe disposta a collaborare a sanzioni che esporrebbero la sua neutralità ad un pericolo reale.*

Prende poi la parola il rappresentante dell'Unione Sovietica Potemkin, il quale ricorda i principii che sull'argomento, ha già esposto il rappresentante dell'U. R. S. S. Litvinoff sia in Consiglio che in Assemblea e sopratutto tiene a ripetere che la pace è indivisibile.

Parla quindi il rappresentante di Haiti, il quale, a nome delle popolazioni di colore, si scaglia contro le guerre coloniali, affermando la sua fede nell'applicazion integrale del patto. Per ultimo prende la parola il rappresentante del Messico il quale dichiara l'adesione del suo Paese ai principi del patto.

Riserve degli Stati dell'America latina

Dopo di che la seduta è stata tolta e rinviata al pomeriggio alle ore 16.30.

L'assemblea ha continuato nel pomeriggio la discussione.

Prima di tutto il presidente Benes ha comunicato la risoluzione dell'ufficio di presidenza con la quale viene costituito il comitato di coordinamento delle sanzioni. Quindi ha preso la parola il rappresentante del Cile, Porto Seguro, il quale ha affermato che *il suo governo il dovere di dare l'adesione alle deliberazioni del Consiglio è un penoso dovere, poichè infatti il Cile è unito alla grande e nobile nazione italiana da legami di amicizia secolare da simpatie profonde e da interessi di tutti i generi.* Dopo avere affermato che il suo governo esaminerà con attenzione le misure previste per mettere termine alla guerra e alla violazione del Patto conclude affermando che *il governo cileno resta tuttavia convinto che non si tratta che di misure provvisorie destinate al ristabilimento della pace e che saranno prese secondo le direttive segnalate dall'assemblea stessa nella sua risoluzione del 4 ottobre 1921 concernenti le misure economiche.* Il governo cileno ha la ferma speranza che esse non si dimostrino necessarie per molto tempo e che la Società delle Nazioni, aiutata dalle potenze più direttamente interessate, troverà una soluzione giusta e soddisfacente del conflitto rispondendo così alla sua vera finalità che è quella di far regnare la pace e la giustizia fra le nazioni.

Il delegato del Venezuela Zumeta *esprime precise riserve ed osserva che il dovere di constatare la rottura del patto implica necessariamente quello di misurarne le conseguenze.* In occasioni analoghe benchè non identiche a quelle attuali il governo del Venezuela dichiarò che avrebbe deplorato ogni pace ottenuta con la coercizione e non per la via di un compromesso. *«Il mio paese* — continua il sig. Zumeta — *ha espresso l'opinione che provvedimenti di costrizione di qualunque natura essi possano essere, rischiano spesso di aggravare i conflitti e di estenderli invece che pacificarli».* Dopo aver detto che il suo governo riafferma questo punto di vista e si unisce a coloro che invitano le parti ad un accordo il delegato del Venezuela così conclude: *«La nostra delegazione si riserva di esporre alla commissione che sarà costituita dall'assemblea alcune difficoltà di ordine pratico che incontrerebbe il Venezuela nella applicazione, per quel che lo riguarda, delle sanzioni previste».*

Il delegato dell'Uruguay, Guani, pur affermando la sua fedeltà al patto *fa dei rilievi sulle difficoltà che si incontrano nell'applicazione delle sanzioni.* Riferendosi particolarmente all'Uruguay dice che *esistono relazioni di viva cordialità tra i cittadini del suo paese e quello italiano ed afferma che gli emigrati italiani nell'Uruguay godono particolari simpatie per l'intelligenza, la laboriosità ed il senso dell'onore di cui hanno dato sempre prova.*

Prendono la parola poi il delegato dell'Equatore, Zaldubide, il delegato della Jugosava Purich e quello della Grecia Maximos. A quest'ultimo, secondo quanto si essicurava nei corridoi prima che terminasse di parlare, è giunto un telegramma che lo informava di essere stato sostituito come Ministro degli Esteri in seguito ad un improvviso mutamento di governo in Grecia imposto dai capi militari.

Per ultimo prende la parola il rappresentante dell'Etiopia il quale, naturalmente, si trova d'accordo con tutte le deliberazioni del consiglio e dell'assemblea. Egli afferma che il suo paese è disposto a fare una pace onorevole ma senza equivoci.

Il presidente dell'assemblea Benes dà quindi lettura del seguente progetto di risoluzione proposto dall'ufficio di presidenza:

L'estrema ingiustizia

«L'Assemblea, avendo preso conoscenza della opinione espressa dai membri del consiglio nella seduta tenuta da quest'ultimo il 7 ottobre 1935, prendendo in considerazione gli obblighi che incombono ai membri della Società delle Nazioni in virtù dell'art. 16 del patto e l'utilità di stabilire un coordinamento delle misure che ciascun stato prevede di dover prendere invita i membri della Società, all'infuori delle parti in conflitto di costituire un comitato composto d'un delegato per ogni stato membro assistito da esperti allo scopo di studiare e di facilitare la coordinazione di queste misure e di richiamare l'attenzione del consiglio e dell'assemblea su ogni situazione che domandasse il loro esame».

Il presidente Benes secondo la inconsueta procedura, già sperimentata con tanto successo in questa riu-

---

I PADRONI DI GINEVRA

«In Gran Bretagna — ha detto l'Arcivescovo di Canterburry, capo supremo della chiesa anglicana — la schiavitù è scomparsa da appena cento anni».

Preziosa confessione per uno Stato che pretende avere secoli di civiltà: in Italia, anche quando era spezzettata, la schiavitù non è mai esistita.

CIVILI E BARBARI

«Se i più civili non avessero sempre conquistato i più barbari, la civiltà non sarebbe mai cresciuta: se Alessandro non avesse invaso l'Asia, la fusione tra Oriente e Occidente non sarebbe avvenuta: se Roma non avesse assoggettato tutto il mondo, lo spirito greco non l'avrebbe penetrato e la sua unità non si sarebbe costituita: se il Cristianesimo non avesse debellato tutte le idolatrie, non si sarebbe stabilito: se i barbari non avessero invaso l'impero romano, il medioevo non si sarebbe avverato: se le Crociate non avessero assalito l'islamismo, l'Europa feudale vi sarebbe soggiaciuta».

Alfredo Oriani

LEGGE STORICA

«La storia, anzichè consacrare l'intangibilità di nessun popolo, ha sempre distrutti tutti quelli che non potevano entrare nel suo disegno».

Alfredo Oriani

nione dell'assemblea, dichiara che se nessuno domanda la parola considera la proposta approvata.

Ma si leva a parlare il rappresentante dell'Italia barone Aloisi il quale contesta il valore giuridico delle conclusioni del consiglio secondo la procedura che è stata adottata ed in conseguenza la formazione di questo comitato dell'assemblea. Egli annuncia che voterà contro la proposta.

Il presidente Benes replica allora che l'obbligo dell'art. 16 deriva direttamente dal Patto e non da un organo della Società delle Nazioni e che nel caso attuale non si tratta di votare una risoluzione dell'assemblea nel senso ristretto di questa parola, ma semplicemente di approvare un invito indirizzato dall'assemblea ai suoi membri.

Con questa procedura sommaria il presidente dichiara quindi di constatare che il progetto dell'ufficio di presidenza è approvato all'unanimità meno un voto e con l'astensione dei delegati dell'Ungheria e dell'Austria che hanno fatto delle esplicite riserve.

La convocazione del comitato creato stasera dall'assemblea ha luogo domattina alle 10.30.

L'ultima seduta dell'assemblea è convocata per domani a mezzogiorno

L'ufficio di presidenza dell'assemblea riunitosi oggi ha deliberato di costituire il comitato di coordinamento per l'applicazione delle sanzioni composto di tutti i membri dell'assemblea della Lega ad eccezione delle due parti in causa. Nel comitato vengono così ad entrare 52 membri.

Incauti giustizieri

l'Italia farà da sè

Roma, 10 (per telefono).

Nell'imminenza delle estreme decisioni ginevrine, fra le concilianti dichiarazioni di Laval e l'ostinata petulanza di Eden nel richiedere sanzioni «pronte ed energiche», i delegati dell'Austria e dell'Ungheria hanno coraggiosamente affermato il loro dissenso con le deliberazioni della Lega contro l'Italia

La voce della verità

Attraverso le dichiarazioni che i capi delle due delegazioni hanno fatte all'assemblea ha parlato non soltanto la voce dell'amicizia e della gratitudine, ma la voce della vera opinione dei popoli, voce che si vorrebbe soffocare con le finzioni di un assolutismo giuridico più atto a perpetrare le maggiori iniquità che a garantire la pace. Per la loro bocca ha parlato la stessa inquieta coscienza dei nostri incauti giustizieri.

Il coraggioso atteggiamento preso dall'Austria e dall'Ungheria dimostra che se non è sempre in potere dei singoli popoli di far andare d'accordo la geografia, essi possono affermarsi come grandi Potenze morali. Opportunamente abbiamo ricordato che quando il patto della Lega fu minacciato, non per l'integrità di un conglomerato di tribù schiaviste, ma per l'indipendenza e la vita di un piccolo e nobile Stato nel centro dell'Europa, solo l'Italia si è mossa in sua difesa.

Non c'è bisogno di aggiungere che questa rinnovata prova di amicizia dell'Austria e dell'Ungheria resterà nel ricordo degli italiani.

La voce dell'Italia a Ginevra non poteva essere più coraggiosa, esplicita e convincente di quello che è stata per bocca del barone Aloisi. Il discorso del nostro delegato pone dinnanzi alla coscienza mondiale non solo il problema dell'Abissinia, in tutta la sua complessa vastità, ma anche quello più largo e capitale della funzione dell'organismo societario nella vita dei popoli.

O trasformarsi o morire

O la Società delle Nazioni riuscirà ad adeguarsi alle esigenze dinamiche ed evolutive della storia in atto, che esige revisioni ed adeguamenti continui ,ed allora essa potrà avere un peso ed un ruolo fondamentale nelle relazioni internazionali, o la Società si ostina a rimanere attaccata alla lettera di alcuni paragrafi del patto societario, e in questo caso essa rimarrà un mero strumento di manovra nelle mani di alcuni Paesi, o meglio di uno solo Paese: l'Inghilterra, a cui saranno sempre più costretti i popoli rappresentati a Ginevra.

Questo è il dilemma fondamentale del discorso di Aloisi, che si riferisce in specie al conflitto italo-abissino.

Abbiamo detto che il discorso del rappresentante italiano è esplicito e convincente. Si leggano infatti gli argomenti portati dal barone Aloisi e si vedrà come il conflitto italo-etiopico e i vari atteggiamenti assunti a Ginevra siano esaminati in modo sereno, ma anche completo ed esauriente, tale insomma da non ammettere ulteriori dubbi da parte di uomini in buona fede.

Se soltanto disinteressate ragioni societarie, se soltanto il rigido rispetto del Patto avessero ispirato i promotori delle sanzioni societarie, l'attuale politica ginevrina non si sarebbe così violentemente differenziata dall'attitudine finora seguita per precedenti simili, ma più gravi assai, ed avrebbe evitato la politica del doppio peso e della doppia misura, che può associarsi con interessi particolari di natura egoistica, non già con quell'imparziale giustizia, valevole in tutti i tempi e luoghi, che pretende di attribuirsi. La società ginevrina non avrebbe con così manifesta attitudine programmatica e prestabilita rivolto tutta la sua opera a protezione dell'integrità dell'Etiopia, violatrice essa stessa dell'integrità della terra italiana, senza la minima preoccupazione per gli interessi italiani e l'intangibilità dei suoi diritti acquisiti.

La storia non si ferma

Queste sono verità elementari, che derivano direttamente dalla constatazione dei fatti. Il capo della delegazione italiana lo ha fatto intuire alla coscienza dei rappresentanti dei governi responsabili.

La guerra, ha detto Aloisi, non si sopprime, si sostituisce.

Ora la Società delle Nazioni aveva tutti i mezzi per sostituire la guerra, solo che non si fosse limitata alle formule giuridiche, ma avesse cercato di soddisfare le esigenze stesse che possono essere causa della guerra; vale a dire che la guerra non si sopprime mettendo gli eventuali belligeranti nella materiale impossibilità di combattere, ma si sopprime andando a cercare ed eliminando le cause che la determinano.

La storia non si ferma, ha detto Aloisi. Se la Società delle Nazioni per suo conto si ferma, la storia, che non si piega per forza di sanzioni, continuerà per la sua via, che è la vita.

Badoglio e Lessona imbarcati per l'A. O.

Napoli, 10

Il Maresciallo d'Italia S. E. Badoglio, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, e il Sottosegretario alle Colonie S. E. Lessona si sono imbarcati sul piroscafo «Biancamano», diretti in Africa Orientale.

Una riunione dei ministri inglesi della difesa

Londra, 10

Il comitato interministeriale che comprende i tre ministri della difesa si è riunito in serata.

L'Agenzia «Reuter» pubblica che l'opinione dei circoli politici bene informati è che il parlamento si riunirà il 22 per una sessione molto breve seguita dalla proclamazione delle elezioni generali, la cui data sarà fissata probabilmente verso il 20 novembre.

L'Inghilterra suscettibile

Un passo a Varsavia per un articolo di giornale

Parigi, 10

L'Agenzia «Havas» da Varsavia riceve:

L'ufficiosa «Gazetta Polska» avendo pubblicato un articolo che rimprovera all'Inghilterra di agire meno per sollecitudine della Società delle Nazioni che per salvaguardia dei suoi interessi, lo Ambasciatore inglese ha chiesto spiegazioni al Ministero degli Esteri.

Il Sottosegretario agli Esteri avrebbe assicurato l'Ambasciatore che l'articolo non traduceva il punto di vista ufficiale della Polonia ed impegnava soltanto la responsabilità del suo autore.

L'Agenzia «Havas» ha da Londra che l'Ambasciatore di Francia e l'Ambasciatore polacco sono stati ricevuti al Foreing Office.

La rottura diplomatica fra Italia ed Etiopia determinata dalla volontà di Addis Abeba

Il successo delle armi italiane provoca spostamenti negli alti comandi etiopici - Le ricognizioni aeree - Aeroplano abissino messo in fuga dai nostri velivoli

Roma, 10

Risulta che il Ministro d'Italia ad Addis Abeba, conte Vinci, sta per lasciare la capitale etiopica, dietro formale invito di quel Governo.

Ne deriva di conseguenza la necessità di consegnare i passaporti al Ministro di Etiopia a Roma, Afevork Ghevrè Jesus.

Resta così definitivamente stabilito che la rottura delle relazioni diplomatiche fra l'Italia e l'Etiopia avviene ad iniziativa di quest'ultimo Paese.

Esperti della Croce Rossa inviati in Etiopia

Smentita egiziana alla sospensione delle capitolazioni

Parigi, 10

L'Agenzia Havas ha da Ginevra:

Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha telegrafato ad Addis Abeba annunziando l'invio molto prossimo dei suoi esperti.

L'Agenzia Havas ha da Alessandria d'Egitto che il Presidente del Consiglio ha dichiarato che tutte le informazioni circa la sospensione delle capitolazioni o relative a studi intorno a provvedimenti analoghi son privi di fondamento.

Contatti col nemico

Asmara, 10

Si son avute, da fonte bene informata — e precisamente da un capo etiopico fatto prigioniero ad Amba Augher — notizie sui condottieri nemici, fra i quali, a quanto sembra, sarebbero avvenuti spostamenti negli alti comandi in seguito alla meschina prova offerta da ras Sejum capo del Tigrai e dal suo luogotenente, il degiac Uolde Gabriel, capo di Adigrat.

Sul fronte somalo, dove continua la nostra avanzata, il comando sarebbe affidato a ras Nassibu, governatore della provincia di Harrar; e sul fronte eritreo al principe ereditario che ha alle sue dipendenze il governatore dell'Aussa ed un giovane nipote del negus.

Contro la nostra estrema ala destra, lungo i fiumi Setit e Tacazze, sembra che stiano radunandosi circa ventimila armati comandati dal degiac Atele Burru.

Le nostre bande del Tessenei hanno respinto punte di armati del degiac suddetto, le quali, evidentemente, si proponevano di sondare l'entità delle nostre forze anche in quel punto estremo presso il confine del Sudan anglo-egiziano.

Continua frattanto il rastrellamento nella zona antistante ad Entisciò e nei dintorni di Adua ad opera dei battaglioni eritrei. Anche quelli di nuovissima formazione hanno dato prova d'un magnifico senso di disciplina, di un irrefrenabile impeto. E specialmente si è distinto il 23°, al comando del maggiore Fenoglio, che ebbe il battesimo del fuoco ad Amba Sebat, uno dei punti di maggiore resistenza lungo la via di Adua.

La notizia dell'applicazione di eventuali sanzioni contro l'Italia, diffusasi rapidamente la notte scorsa fra i comandi ed i reparti in linea, ha lasciato tutti perfettamente indifferenti.

Il morale delle truppe è altissimo, ed eccellente è lo stato sanitario di esse anche mercè il regolare funzionamento dei vari servizi che permettono di fornire anche pane fresco della giornata a quasi tutti i reparti.

Nel pomeriggio di ieri la nostra aviazione ha compiuto nuovi voli di ricognizione verso l'interno. Dai campi di Asmara e di Macadaga gli apparecchi si sono spinti oltre i nostri avamposti, fino oltre il Takkazè e oltre gli abitati di Macallè.

Un aeroplano abissino, partito in ricognizione, ha dovuto tornare indietro per la presenza di aeroplani italiani che volavano in gruppo a 400 chilometri nell'interno della frontiera settentrionale.

Le popolazioni indigene al passaggio degli aeroplani hanno fatto grandi segni di saluto. I nostri aeroplani hanno lanciato ancora manifestini scritti in amarico con questo testo:

«Noi siamo attualmente nell'anno di San Giovanni e il Governo italiano sta per aumentare la sua potenza e la sua forza; coloro che si opporranno alla grandezza italiana periranno.

«La corona tolta illegalmente al Shoan (antico re della provincia del Tigrè) vi sarà restituita. E' interdicendovi di venire a vendere i vostri prodotti in Eritrea che il vostro governo ha cominciato a commettere gravi errori.

«Nessuno, al di fuori degli italiani vi può procurare benessere.

«Abbiate confidenza in loro e non diffidate. Essi sono amati da Dio».

Dopo cinque ore di volo i nostri aviatori tornavano in sede.

Stupida menzogna fabbricata in Etiopia

Gli abissini non si sono incuneati nè potevano incunearsi nelle nostre linee

Roma, 10 (per telefono).

Occorre richiamare l'attenzione dei lettori sul tentativo di attacco a Om Ager, di cui si è occupato il comunicato N. 15.

Che cosa sia stato questo attacco è presto detto: un tentativo pietoso, nient'altro che un tentativo, spiegabile a chi pensi che la nostra azione non si svolge su tutta la lunghezza del confine tra l'Eritrea e l'Etiopia, ma secondo un cuneo, sia pure larghissimo. Ora dall'ala destra delle nostre linee, da Om Ager all'altezza di Adi Quala, da dove la colonna Maravigna è partita per puntare su Adua, all'estrema punta del confine occidentale, la frontiera si spiega per centinaia di chilometri, guardati ad ogni passo e controllati quotidianamente dall'aviazione. E' comprensibile che gli abissini mirino a questo settore, non varcato dalle nostre truppe.

Si dice che un'offensiva sia preparata da Ras Buru, capo dell'Ouggeral. Vuol dire che sarà il benvenuto. Ma abbiamo dato queste spiegazioni, che potrebbero apparire superflue, per rilevare un'evidente menzogna che è scoccata da quell'impareggiabile fucina che è Addis Abeba, e accolta, sia pure con riserva, dai giornali stranieri troppo ingordi di notizie.

Come fra la nostra ala destra e l'estrema punta del confine occidentale italo-etiopico corrono molte decine di chilometri, così è, sia pure in minore misura, tra la nostra ala sinistra e l'estremo confine orientale italo-etiopico.

Ora la bambinesca bugia è questa: gli abissini si sarebbero tanto bene incuneati tra i due punti che sarebbero penetrati in Eritrea ed avrebbero occupato Adi Caieh, bugia così stupida che non varrebbe la pena di rilevarla se certi giornali d'oltre confine non la riportassero. In Eritrea, nel nostro territorio, non può entrare l'ombra di un nemico, tanto i confini sono vigilati e controllati per terra e per aria.

I volontari del Marocco si imbarcano per l'Italia

Rabat, 10

Dopo una grande adunata che ha riunito migliaia di italiani cui ha parlato il Console generale, sono partiti per l'Italia 150 volontari per l'Africa Orientale. Alla stazione di Rabat, gremita di folla hanno avuto luogo vibranti manifestazioni. I volontari sono partiti al canto di «Giovinezza» mentre la folla inneggiava al Re all'Italia, al Duce.

Altre entusiastiche dimostrazioni si sono avute a Casablanca ed a Fez.

Tangeri, 10

Ricevuti dal R. Ministro Derossi, dai funzionari della Legazione e del Consolato Generale, dal Segretario del Fascio, dalle organizzazioni giovanili, dai volontari di Tangeri e da tutta la colonia italiana sono giunti 150 volontari dell'interno del Marocco. Accolti fraternamente, fra grandi dimostrazioni di entusiasmo, i volontari hanno brevemente sostato a Tangeri per imbarcarsi alla volta di Napoli. Il passaggio dei volontari del Marocco e la loro partenza insieme ai volontari di Tangeri ha dato occasione a fervide dimostrazioni di patriottismo La disciplina e l'entusiasmo dei volontari hanno suscitato profonda impressione nelle popolazioni indigene, che hanno ancora una volta compreso la comune indefettibile fede che unisce tutti gli italiani della colonia.

I volontari italiani lasciano l'Egitto

Commoventi dimostrazioni dei connazionali all'imbarco

Porto Said, 10

La motonave «Saturnia» è partita con il primo scaglione di volontari della zona del canale di Suez diretta al centro di addestramento di Sabaudia. I partenti sono stati fatti segno a entusiastiche commoventi dimostrazioni da parte dei connazionali. Nella sede del Fascio ha avuto luogo la riunione della Colonia alla presenza del Console, del segretario di zona, del presidente dei combattenti e dei rappresentanti di tutte le istituzioni convenute per porgere il saluto ai partenti.

Le partenze per l'A. O.

Le Camicie Nere della «3 gennaio» e i fanti della «Sila»

Napoli, 10

Il piroscafo «Biancamano» nelle prime ore di stamane ha spostato i suoi ormeggi dal molo Martello al molo «Pisacane». Il grande transatlantico è partito in serata, dopo aver preso a bordo oltre 1300 Camicie Nere e un centinaio di ufficiali della Divisione «3 gennaio». La nave sosterà a Messina per prendere a bordo circa 200 soldati della Divisione «Sila».

Per domani è fissata la partenza del piroscafo «Piemonte», che prenderà a bordo circa 400 Camicie Nere della «3 gennaio». Anch'esso sosterà a Messina, per prendere a bordo oltre 2500 soldati della Divisione «Sila».

Per dopodomani infine è fissata la partenza del piroscafo «Toscana», che imbarcherà a Napoli 200 Camicie Nere e completerà il suo carico a Messina, sempre con reparti della Divisione «Sila».

Per l'amicizia franco - italiana

L'«Unione federal d'Italie» considera le sanzioni inutili e pericolose

Roma, 10 mattina

Il Comitato direttivo della «Union federal d'Italie» ed il consiglio di amministrazione del «Trait d'union» riunitisi a Roma hanno approvato il seguente ordine del giorno:

«Il comitato direttivo dell'«Union federal d'Italie» ed il consiglio di amministrazione del «Trait d'Union» prendono con compiacimento atto dei risultati della vigorosa azione di avanguardia condotta contro le sanzioni dal loro direttorio. Proclamano nuovamente il loro desiderio di difendere senza tregua la sacra solidarietà della guerra vittoriosa. Salutano rispettosamente la memoria del loro presidente d'onore Henry De Jouvenel primo artefice del rinsaldamento della amicizia latina. Rammentano con fierezza il fatto che i combattenti francesi d'Italia nel ricordo dei morti comuni di Solferino e della grande guerra sono stati i primi a proclamare la necessità di mantenere stretta l'amicizia franco-italiana malgrado tutte le manovre contrarie. Proclamano la loro fedeltà allo spirito degli accordi di Roma conclusi dal Presidente Laval e dal Duce, uomo dell'intervento, ed il loro desiderio di vedere soddisfare le giuste aspirazioni coloniali dell'Italia alleata della guerra ed amica nell'interesse stesso della pace europea e della sicurezza francese. Confidano nel presidente Laval per realizzare di nuovo il fronte interalleato di Stresa scartando ogni minaccia di sanzioni che sarebbero inutili e pericolose mantenendo saldamente la amicizia franco italiana consacrata con il sacrificio di due milioni di soldati latini».

Il comitato direttivo della «Union federal d'Italie» ha approvato la seguente risoluzione:

«Il comitato direttivo dell'«Union federal d'Italie» prendendo atto dei risultati di feconda collaborazione dei suoi membri in tutti i campi, nel loro spirito combattentistico decide di fronte alle eccezionali circostanze attuali: a) di iniziare una viva azione contro tutte le sanzioni economiche e finanziarie che, data la mancanza di universalità della Società delle Nazioni, favorirebbero i Paesi che ne fanno parte, e particolarmente le nazioni ex nemiche; b) di costituire una commissione incaricata di facilitare le relazioni economiche fra tutti i membri della associazione e di coordinare tutti i mezzi capaci di facilitare le loro relazioni con le autorità competenti francesi e italiane; c) di richiamare l'attenzione delle autorità francese ed italiana sul pericolo che farebbe correre alle buone relazioni economiche fra i due paesi la sparizione di elementi che fino ad ora hanno concorso a formare stretti legami la cui necessità è stata ufficialmente riconosciuta».

Mussolini ascolta un indirizzo dei reduci francesi in Italia

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto oggi a palazzo Venezia, accompagnati dall'on. Del Croix e dalla presidenza del comitato Italia-Francia fra reduci di guerra, il presidente dell'Unione dei combattenti francesi in Italia, insieme ai membri del comitato direttivo e ai presidenti di sezione dell'associazione stessa.

Il comm. Mirauchaux ha letto un indirizzo di saluto nel quale ha ripetuto la volontà dei combattenti francesi di difendere senza tregua la sacra solidarietà della guerra vittoriosa solennemente riaffermata dagli accordi di Roma ed ha espresso il fervido augurio che il Capo del Governo francese, scartando ogni minaccia di sanzioni che sarebbero inutili e pericolose, sappia saldamente mantenere l'amicizia italo-francese fondamento e garanzia della pace europea.

Il Duce, ringraziando con cordiali espressioni di simpatia i camerati francesi, ha espresso la certezza che essi sapranno continuare con fede e con fermezza l'opera intrapresa con così spontanea e generosa volontà.

Il Duce ha ricevuto gli scrittori olandesi coniugi Vandervelden, personalità del mondo letterario e giornalistico dei Paesi Bassi.

La signora Vandervelden, conosciuta sotto lo pseudonimo di Ellen Russe, ha presentato al Duce il suo ultimo libro intitolato: «Terra Madre». Il Duce ha espresso il suo gradimento per il cortese omaggio.

Malgrado Ginevra

I commercianti americani venderanno ancora all'Italia

New York, 10

L'editto presidenziale annunziante lo stato di guerra e quindi la neutralità americana con la conseguente perdita della protezione della bandiera stellata per i viaggiatori americani imbarcati sui piroscafi dei belligeranti e per i commercianti in rapporti di affari con l'Italia e l'Abissinia non ha avuto finora alcuna conseguenza sul turismo americano, ma ha invece sollevato vivaci e molteplici proteste nel mondo commerciale.

Informazioni raccolte dall'American express Company confermano che soltanto pochissimi americani hanno cancellato le prenotazioni su piroscafi italiani. Il «Rex» avrà un carico di passeggeri eccezionale per questa stagione, giovandosi del fatto che la «Dollar Line» ha sospeso la crociera nel Mediterraneo e in Oriente. La conferenza per lo sviluppo del porto di New York, che ha protestato vivamente contro l'intempestività dell'editto presidenziale, chiedendone l'abrogazione perchè è ingiustificato finora, ha ricevuto oggi la risposta da Washington, nella quale è detto che il Presidente, ora in crociera verso la Costarica, terrà in considerazione il reclamo. Anche se l'editto non sarà revocato gli esportatori americani continueranno di fatto l'illegittimo traffico con l'Italia, incuranti del monito presidenziale, sicuri di poter intensificare gli scambi se le nazioni leghiste troncheranno gli affari con l'Italia.

Walter Barnhan, presidente del New York Board dei traffici, ha dichiarato stamane: «Io continuerò regolarmente i miei affari con l'Italia». L'odierno rapporto della conferenza del porto di New York dichiara che l'Italia è una ottima cliente con un eccellente record dei pagamenti; essa non ha mancato, come tante altre Nazioni di pagare gli interessi dei suoi debiti esteri. La conferenza invoca in fatto ed in teoria una onesta neutralità e rileva che il popolo degli Stati Uniti non intende partecipare a misure economiche contro l'Italia.

Il «Sun», nell'odierno editoriale, illustra e conferma la stessa tesi.

Il Governo dal canto suo, tiene a chiarire che ha perfetto applicare la legge di neutralità, precedendo qualunque deliberazione della Lega, per confermare nettamente e definitivamente la sua assoluta indipendenza dalla politica anglo-ginevrina.

L'arcivescovo di Chanterbury e i massacri inglesi in India

Roma, 10

A proposito di quanto hanno pubblicato i giornali circa un violento discorso pronunciato contro l'Italia dal primate d'Inghilterra ed Arcivescovo di Chanterbury, la «Agenzia d'Italia» ricorda che nel 1919, quando le truppe inglesi del Punjab (India nord - occidentale) dislocate alle frontiere dell'Afganistan aprirono, per ordine del generale Rawlinson, il fuoco di mitragliatrici contro la popolazione inerme di Amritsar egli non ebbe una parola di deplorazione contro quell'orrendo massacro, che costò la vita a migliaia di persone e destò l'orrore del mondo civile. In seguito a violenti attacchi alla stessa Camera dei Comuni, contro il Rawlinson, questi fu richiamato ed esonerato dal comando.

E' superfluo, conclude l'Agenzia, ricordare che i massacri contro la popolazione inerme dell'India lasciarono indifferenti quei vari partiti o comitati che oggi versano lagrime per la razza etiopica oppressa.

Il congresso di patologia esamina la chimica dei tumori

Bologna, 10

Sotto la presidenza alternativa dei proff. Franco della R. Università di Bari e Marrassini della R. Università di Parma, il congresso di patologia ha esaminato il tema: «La chimica dei tumori».

Il prof. Bruno Botta, aiuto alla Cattedra di Patologia Generale della R. Università di Bologna, nella sua interessante e dotta relazione, prospetta le varie ipotesi che possono esistere circa la possibilità che i tumori siano determinati da cause chimiche, illustrando i punti che maggiormente sono meritevoli di ulteriori ricerche. E ciò, oltre che per la possibilità di conoscere la causa di tanto flagello, anche e sopratutto per la speranza che la chimica possa un giorno offrire una utile arma di difesa.

Seguono le comunicazioni scientifiche dei proff.: Ciaccio di Messina; Vacirca, Bianchi e signorina Locatelli e prof. Veratti di Pavia; Solarino di Messina; Bogliolo di Bari; Severi e Tosatti di Modena; Marchesi di Roma, Vercellana di Parma.

Esauriti tutti gli argomenti, si dichiara ricostituita la Società Italiana di Patologia, che sospese ogni sua attività nell'immediato dopo guerra, sotto la presidenza del prof. Centanni. Il Congresso si è chiuso coll'invio di un patriottico telegramma al Duce.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA



UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 489) - Abbonamento anno L. 10 - semestre L. 6

SCUOLE RURALI

Il 1. ottobre si sono aperte 33 delle 75 scuole che per il secondo anno gestisce l'Opera Balilla. Fra qualche giorno verranno aperte le altre 42 ed i corsi serali, festivi e complementari per adulti. Ed il Comitato Provinciale, al quale sta immensamente a cuore questa importantissima branca della sua attività, saluta i suoi 75 pionieri che ritornano negli angoli più remoti del nostro Friuli per spargervi oltre che il seme del sapere, la fede ardente, la passione travolgente della loro anima, profondamente fascista, il verbo della nuova civiltà che caratterizza il nostro secolo.

Come si consideravano. — Comunemente si considerava la Scuola rurale come una istituzione di secondaria importanza in confronto alle scuole della città o dei centri maggiori e si pensava alla Scuola rurale come ad una scuola, in certo modo, meno seria. Si guardava con occhi di sfiducia l'insegnante perchè si pensava che al maestro al quale veniva affidata, non occorreva quella coltura che presumibilmente si richiede al maestro che vive a contatto di «bimbi più civili».

Questa concezione che si aveva e che non è completamente sradicata, della scuola rurale, è completamente falsa, come falso è il concetto del bimbo «rurale» irrimediabilmente rozzo ed ignorante. Il maestro rurale, è vero, deve superare molte difficoltà che non sono incontrate dal Maestro che insegna in una scuola di un grande centro, ma queste difficoltà non costituiscono una barriera per lo svolgimento dell'opera educativa, perchè possono essere di ordine materiale, e le barriere materiali si possono abbattere. Il bimbo poi, in quanto uomo, in quanto a sviluppo armonico delle facoltà umane, è sempre il bambino, appartenga egli a qualsiasi classe del ceto sociale.

Il Maestro... — Tutta la scuola di ogni ordine e grado, oggi è fascista e vive fascisticamente, ma nessuna scuola ha il grande privilegio riservato alle nostre scuole di andare «verso il popolo» nel più vasto senso della parola.

Il maestro dell'Opera Balilla, dopo aver fatto le sue ore di lezione, dopo aver prestato la sua attività alle Organizzazioni del Partito non ha esaurito il suo compito di educatore fascista, ma deve vivere a contatto del montanaro e del contadino per propagandare la sua dottrina; è il consigliere, il consolatore delle nostre buone e laboriose popolazioni rurali, deve, come disse, il R. Ispettore Francesco Bianchi, «educare fascisticamente gli abitanti adulti del suo villaggio rendendosi in tal modo egli il tramite e l'interprete della vita della Nazione presso coloro che altrimenti rimarrebbero in gran parte assenti dalla febbrile vita di rinnovamento del nostro Paese».

Il Maestro rurale deve essere veramente educatore, possedere cioè non soltanto una coltura che lo metta in grado di svolgere il programma scolastico, ma più e sopratutto di affrontare la vita, che sia una coltura conquistata, che sia la sua stessa personalità, la sua coscienza, ed avere una volontà capace di fargli conoscere il mondo che lo circonda, il suo mondo.

La Scuola. — La riforma scolastica, i sussidi moderni all'insegnamento, i piccoli accorgimenti dei bravi insegnanti fanno sì che la Scuola rurale non sia più come un tempo isolata sicchè anche gli scolaretti delle nostre scuole non tardano ad uscire spiritualmente dalla ristretta cerchia dei pochi casolari sperduti fra i monti o nella vastità della campagna. L'assistenza infortunistica, la Befana Fascista, l'assistenza igienico-sanitaria, la refezione scolastica, il «Salvadanaio del Balilla», il calendario meteorologico, le passeggiate, la scatola dei «perchè», l'erbario, lo acquario, l'armadietto delle stoffe e dei metalli, la giornata degli alberi, il museo didattico, la corrispondenza interscolastica, il campicello, la giornata del Balilla, la radio rurale ecc., sono tutte piccole iniziative che fanno superare le distanze, che allargano il campo della conoscenza, che fanno superare anche il mare misterioso, sconosciuto ai bimbi delle nostre scuole, che educano.

Ma non soltanto per questo noi guardiamo con speciale predilezione alle nostre scuole Rurali, ma perchè esse sono sole tipiche di penetrazione politica, perchè in esse vibra in ogni momento la vera, la profonda, la sentita vita balillistica. Ecco perchè sentiamo di amare più intensamente queste scuole e questi maestri che facendo come tutti gli Insegnanti d'Italia, un sacerdozio della loro missione, si apprestano a compiere oltre che opera di elevazione per grandi e piccoli, opera di penetrazione ed educazione fascista e nazionale, opera d'amore e di dedizione al Re e al Duce.

Gellus.

Nell'organizzazione femminile dell'Opera Balilla

Un fenomeno che trae le sue origini dalle nostre virtù di razza, è il volontarismo del quale l'Italia ha offerto, in ogni tempo, magnifici esempi e che è stato il massimo fattore delle nostre rivendicazioni nazionali. Basterebbe all'uopo rievocare i volontari accorsi da ogni parte d'Italia a militare sotto la bandiera di Carlo Alberto e di Vittorio Emanuele II, e i giovani Eroi di Curtatone e Montanara, e le balde Camicie Rosse garibaldine e gli animosi volontari dell'ultima guerra, per venire alla falange delle Camicie Nere create da Mussolini e alle imponenti schiere di volontari di ogni età e di ogni grado, della Milizia, dello Esercito e dell'officina che, animati dalla inflessibile volontà del Duce e sorretti dalla incrollabile fede nei destini della Patria, sono accorsi e accorrono con entusiasmo là dove oggi si combatte e si cimenta la vita per la difesa dei nostri sacri diritti.

Ma a prescindere da questo, che potremmo chiamare volontarismo eroico, vi sono altre e tante forme — se pure più modeste — di spontanea dedizione alla Causa del Fascismo, che si identifica con la Causa della Nazione: e queste, in una certa sfera di azione, e in una certa misura, sono accessibili anche alla donna. Vogliamo, in modo speciale, riferirci all'attività di propaganda e di collaborazione fattiva che si esplica — con un crescendo di intensità e con sempre maggiori risultati — dalle Dirigenti delle Organizzazioni Femminili. Nei momenti gravi che la Patria attraversa — debellate le ignavie, le incomprensioni e gli egoismi — una parola d'ordine deve correre da un punto all'altro della Nazione fascisticamente organizzata e organicamente disciplinata.

Unire gli sforzi di ognuno per il bene di tutti! — Ed è confortante il vedere come la pluralità dei cittadini accolga il monito e serenamente accetti il sacrificio imposto dall'ora. E fa bene il constatare che se uomini di ogni ceto e professione, e giovani ancora alle prese con gli studi, si sobbarcano, nelle scarse ore di libertà, a prestare l'opera loro per il regolare funzionamento di uffici e di Organizzazioni fasciste, anche la donna si mostri cosciente e zelante nel prestare il proprio contributo di azione nelle Organizzazioni Femminili della Opera Balilla, alla direzione dei gruppi e delle centurie delle Piccole e Giovani Italiane.

La collaborazione, in questo campo, delle educatrici riesce particolarmente preziosa, in quanto esse portano, nell'opera loro, il privilegio di una competenza teorica, spesso corroborata da parecchi anni di pratica esperienza. Non si possono perciò che encomiare le insegnanti che accettano come un dovere — riconosciuto e sentito — il compito di preparare, nella loro qualità di Capo Centuria, Capo Gruppo o Fiduciaria, le fanciulle e giovinette che saranno le madri, le maestre le donne fasciste di domani.

Mai come oggi si è compreso come l'opera educativa esplicata dai maestri debba oltrepassare di gran lunga i confini di un'aula scolastica, per estendere i suoi benefici in una vasta sfera di pensiero e di azione. Tale persuasione è penetrata nella coscienza dei preposti alle nostre Scuole e, in generale, degli insegnanti. Nè possiamo ammettere che sussistano ancora incomprensioni o renitenze in proposito. Comunque, a mò di esempio e di stimolo, ci è grato rilevare la lodevole attività svolta nei ranghi delle fanciulle organizzate, per opera delle loro solerti dirigenti. Nel campo femminile, come in quello maschile, l'Opera Balilla affianca la Scuola: ne segue e ne integra l'azione; collima con essa nei fini. Così, le Piccole e Giovani Italiane — inquadrate in un perfetto sistema di organizzazione — le Dirigenti (divenute tali, a loro volta, in seguito a un corso di addestramento pratico di cultura) impartiscono una razionale preparazione fisica intellettuale e morale che continua e completa quella della Scuola. Di più sottraggono le bambine e le fanciulle, specialmente se di povera condizione, ai pericoli dell'abbandono e della strada e maternamente le curano e le assistono. Ben si addicono queste mansioni squisitamente delicate alla gentilezza ed al cuore delle educatrici fasciste: le quali poi, nel mentre accettano tali compiti, giovando agli altri, portano anche vantaggi a se stesse, in quanto temprano il carattere e la volontà, perfezionano le loro attitudini professionali e si acquistano un merito presso la società che tanto, e giustamente, attende dall'opera loro.

Giovinezza eroica

Come è stato dato notizia da Pordenone, Rinaldo Pignalton fu Luigi di anni 14, balilla moschettiere, mentre stava guardando con altri ragazzi le acque del Noncello che erano straripate per la montana, si accorgeva che un balilla settenne, certo Zaramella, era caduto nell'acqua ed invocava aiuto. Il Pignalton si buttava subito in acqua e riusciva a trarre in salvo il piccolo imprudente.

* * *

L'Opera Balilla ha citato all'ordine del giorno il Cadetto Avanguardista Giovanni Maria Talmassons, di Valentino, di anni 19, da Udine, della 302.a Legione, 1.a Centuria, con la seguente motivazione:

Udine, 16 giugno 1935-XIII. — «Non esitava a slanciarsi, vestito com'era, nelle acque del Canale Ledra in soccorso di un bambino di tre anni che stava per essere travolto dalla corrente».

Promozione di capi squadra per merito distinto

In seguito ad atti di valore compiuti in occasione di salvataggi, S. E. Renato Ricci ha disposto per la promozione a Capi Squadra per merito distinto e la citazione all'ordine del giorno dell'Opera Balilla dei seguenti organizzati: Avanguardista Zagnoni Carlo, Udine — Balilla Liani Giovanni, Codroipo — Avanguardista Furlani Luigi, Cividale.

Tessere anno XIV

Cento per cento

Hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni per l'anno XIV gli insegnanti: Leonardo Peresson delle Scuole elementari di Aviano e Giuseppe Menta delle Scuole elementari di Valvasone.

La riunione dei Presidenti rionali

Alla riunione tenuta dal Vice Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ai Presidenti dei Comitati Rionali, durante la prima decade del mese in corso, sono stati trattati i seguenti importanti argomenti: sussidi scolastici, iscrizioni doposcuola, «Scuola e famiglia», vestizione ed equipaggiamento organizzati, tesseramento anno XIV torneo provinciale di palla a canestro, Avanguardisti moschettieri, canti corali, calendario anno XIV.

Prima di chiudere la seduta il Vice Presidente ha raccomandato agli intervenuti la massima propaganda per il tesseramento e la vestizione degli organizzati.

Nel 3° Comitato Rionale

* E' stata tenuta, martedì scorso, nella sede del 3.o Comitato Rionale, una riunione delle Dirigenti la Organizzazione Femminile inerente alla attività delle Piccole e delle Giovani Italiane.

* Una rappresentanza di organizzati ha assistito, domenica scorsa, alle gare di calcio disputatesi al Campo Polisportivo Moretti per la aggiudicazione della Coppa Cantarutti e del Trofeo Cibert.

* E' stato deciso di procedere con sollecitudine alla costituzione di una compagnia filodrammatica.

* A giorni avrà inizio la preparazione degli organizzati prescelti per la costituzione del Gruppo Corale del Comitato.

MOTIVI

TRINOMIO

Ritorna evidente, nella gioventù italiana d'oggi, un fattore morale caratteristico e ben definito.

Un fattore di idealità per il quale la gioventù dell'Italia fascista può a buon diritto essere considerata, oggi, moralmente e spiritualmente, come la gioventù più bella del mondo.

I nostri ragazzi escono educati al senso della virtù, dell'eroismo, del dovere, della fatica e del sacrificio; imparano ad amare la vita senza temerne le avversità e le sofferenze, e della vita accettano le inevitabili lotte con entusiasmo, con spirito battagliero, consapevoli, per innato sentimento, che la luce di una verità innegabile e inconfondibile, divampa, sempre, luminosissima alla meta di ogni nostra ascensione: la luce dell'ideale.

La gioventù italiana d'oggi ha fede.

Ha dentro di sè, nell'anima, la sensazione precisa di questa sua forza. Abborre lo scetticismo. Sente che oltre l'ineluttabile destino; c'è la volontà, che sempre e dovunque vince e trionfa.

E ciò perchè l'ideale non è considerato oggi dai nostri giovani come una fantastica chimera, troppo lontana da noi, troppo astratta e inaccessibile, ma come una verità alla quale ogni giorno un poco ci si può avvicinare; sia pur lentamente, ma progressivamente, attraverso il quotidiano travaglio della vita, nella pratica di ogni nostra azione virtuosa nell'adempimento scrupoloso di ogni nostro dovere.

Il giovane italiano non è scettico, non è diffidente, non è incline al pessimismo e alla fatalità degli eventi.

Il giovane italiano è un credente, un entusiasta, un innamorato dell'idea; un neofita assetato di luce di verità e desideroso di ascensioni e di vittorie.

Il giovane italiano, che dalla natura ha ricevuto in dono la magnifica virtù della fede nell'ideale, e che dall'educazione sta ricevendo ogni giorno l'ammaestramento alla disciplina, intesa come il più necessario e indispensabile mezzo di vittoria, sente — ed è naturale conseguenza della sua volontà di credere e di obbedire — che innanzi a lui, in ogni campo della vita sociale, in ogni manifestazione della propria attività intellettuale, fisica e morale, c'è necessità di lotta, di fatica, di combattimento, necessità di offerta e di sacrificio.

Il giovane italiano ha dentro di sè, nella coscienza, nell'anima, nel cervello, costante e insostituibile, il comandamento che per lui il Duce ha dettato: «Credere, obbedire, combattere».

Mol.

Corsi di scherma per Balilla e Avanguardisti

Tra le tante prevenzioni del passato, v'era nelle mamme una specie d'irriducibile avversione alla scherma, ritenuta esercizio violento e aggressivo, atto soltanto a trasformare il più pacifico bambino in un gradasso spavaldo attaccabrighe. Non pochi sanitari, dal canto loro, sconsigliavano per di più l'addestramento sulla pedana al maneggio della sciabola e del fioretto, definendolo igienicamente dannoso all'infanzia e capace di favorire anche lo sviluppo asimmetrico del corpo; nonchè di nuocere alla salute in conseguenza dell'ambiente chiuso, in cui per solito si impartiscono le lezioni.

Ma fortunatamente oggi, nelle formazioni dei Balilla e degli Avanguardisti, fra gli altri esercizi ginnico-sportivi, è largamente compresa la scherma. L'Opera Balilla indice ogni anno campionati schermistici nazionali. Il Comitato provinciale dell'O. B. organizza ogni anno corsi di scherma. Tanto nelle gare nazionali come al corso provinciale, l'Istituzione vede accorrere, sempre più numeroso e preparato, lo stuolo dei minuscoli, concorrenti e allievi.

A poco a poco, le mamme si sono ravvedute. I genitori, quando vanno a comprare sciabola o fioretto, guanto e maschera per i loro rampolli, non tremano più allo spauracchio dei molti ipotetici duelli che i piccoli schermidori, cresciuti sulla pedana, si tireranno addosso. Babbi e mamme hanno ormai compreso che, se i loro figlioli posseggono di natura una predisposizione alla litigiosità aggressiva, questa potrà svilupparsi per altre cause, ma non mai nell'esercizio della scherma. Perchè la scherma è un'arte gentile e cavalleresca. Forma essa infatti il carattere, sviluppa l'intelligenza, avvezzando alla cautela, alla scelta del «tempo», e quindi all'opportunità e alla prontezza. Dà inoltre il senso della «misura», sveglia in ciascuno ed esalta la consapevolezza delle proprie forze; e insegna, col dovere, l'eleganza di ogni più squisita cortesia.

E i medici? I medici si sono convinti che quello delle armi (le armi che costituiscono gli strumenti della scherma) è un esercizio fisico compiutissimo, se lo si fa eseguire alternativamente con entrambe le mani, per ottenere lo sviluppo armonico dei corpi adolescenti. Si sono convinti che la scherma rappresenta una efficace ginnastica compensativa e correttiva, e la consigliano ai ragazzi come sistema ginnico o meccanoterapico dei più proficui. Oltre a ciò la scherma offre il vantaggio, non comune, di divertire il bambino; questa è una prerogativa assai convincente per i giovanissimi dell'Opera Balilla, i quali, trovando nella scherma l'utile ed il dilettevole la ritengono una delle più complete, fra altre forme di ginnastica sportiva.

Si ricorda, pertanto agli organizzati che l'annuale corso di scherma per Balilla e Avanguardisti, ha avuto inizio presso la sala d'armi della Casa del Balilla. Per i ritardatari si ripetono le norme circa l'iscrizione ai corsi suddetti. Tutti coloro che intendono parteciparvi dovranno comprovare, presso la Direzione Ginnico sportiva provinciale del Comitato Opera Balilla, l'effettuato pagamento presso la esattoria Comunale di via Zanon, della quota mensile in lire 7.

Comunichiamo pertanto l'orario delle lezioni per i Balilla e Avanguardisti.

Lunedì dalle ore 17 alle 18 Balilla — martedì dalle ore 16 alle 17 Avanguardisti — venerdì dalle ore 16 alle 17 Balilla — venerdì dalle ore 17 alle 18 Avanguardisti.

Attività teatrale

Fra i Comitati Comunali e Rionali che durante l'anno XIV costituiranno la Compagnia Filodrammatica od organizzeranno uno spettacolo operettistico con la partecipazione dei Balilla e delle Piccole Italiane, segnaliamo oggi i Comitati di Aviano, Codroipo, Fagagna e Udine (3.o Comitato Rionale).

NEI COMITATI COMUNALI

A BORDANO durante il «sabato fascista» è stata svolta regolarmente della attività ginnico-militare.

A CAVASSO NUOVO — gli organizzati hanno partecipato disciplinatamente ed in buon numero alla mobilitazione fascista. Alla domenica viene curata l'istruzione degli organizzati. Si è iniziato il tesseramento per l'anno XIV. L'attività ginnico sportiva militare viene svolta fra gli Avanguardisti con notevole profitto. E' stata aperta una sottoscrizione per l'acquisto della radio rurale, da destinarsi alle Scuole del Comune.

A CAVASSO CARNICO — Nell'anno in corso il Comitato dell'Opera Balilla ha curato il funzionamento dell'Asilo Infantile nel capoluogo con la frequenza di una quarantina di bambini. Istruiti dalla sig.na Puppini, essi hanno anche dato un saggio con recite e giuochi sportivi, facendosi applaudire dalla popolazione che ha vivamente apprezzato l'opera svolta dai preposti all'istituzione. Recentemente il Comitato ha pure provveduto a migliorare l'equipaggiamento degli iscritti all'Opera Balilla curando che tutti siano in perfetta divisa e venendo in aiuto ai meno abbienti.

A CORDENONS durante il «sabato fascista» gli organizzati hanno partecipato ad attività ginnico-militare. Hanno inoltre collaborato allo svolgimento della Festa dell'Uva.

A CHIOPRIS VISCONE gli organizzati partecipano con profitto e con disciplina alle istruzioni del «Sabato fascista». Nel Comune prosegue intensa la propaganda per il tesseramento all'O. B. Ha avuto termine con risultati oltremodo benefici, la distribuzione delle refezioni scolastiche. Le autorità comunali stanno studiando la opportunità di costruire un campo sportivo per lo svolgimento della attività ginnico sportiva degli organizzati.

A MOGGIO UDINESE gli organizzati partecipano tutte le domeniche ad esercitazioni ginnico-sportive. Con proficuo risultato il 25 settembre ha avuto inizio la propaganda per il tesseramento. La Fiduciaria comunale delle Piccole e Giovani Italiane ha tenuto una conferenza sul tema: «L'organizzazione».

A PASIAN DI PRATO ogni sabato, si svolge dell'attività culturale e istruttiva in favore degli organizzati. Il tesseramento ha avuto ottimi risultati. E' curata al massimo l'attività ginnico sportiva fra i Balilla Moschettieri e Avanguardisti. Sono state tenute tre conferenze di carattere politico per Avanguardisti e Giovani Italiane. E' in via di preparazione una rappresentazione drammatica.

A PORPETTO si svolgono regolarmente adunate di Avanguardisti e Balilla Moschettieri. Prosegue attiva la propaganda per il tesseramento dell'anno XIV. Durante il periodo luglio - agosto ha avuto luogo la distribuzione della refezione a 109 organizzati frequentanti la Colonia Elioterapica. Agli Avanguardisti è stata illustrata la situazione politico - militare del momento.

A RAVASCLETTO ottimo è stato il comportamento degli organizzati dell'Opera Balilla alla mobilitazione fascista. Hanno partecipato 280 iscritti all'Opera Balilla. Nei giorni 21 e 28 settembre si sono svolte adunate di organizzati e vi hanno partecipato avanguardisti e balilla moschettieri.

A TARCENTO agli organizzati vengono illustrate, a mezzo di lezioni, le operazioni militari delle nostre truppe nell'Africa Orientale. Gli istruttori sono forniti di carte geografiche ove potranno facilmente far seguire le vittoriose avanzate dei nostri valorosi soldati. La prima riunione è avvenuta il giorno 5 ottobre corrente mese.

Per gli Avanguardisti

Il campionato provinciale di pallacanestro

L'Opera Balilla Provinciale con il ritmo incessante e multiforme che adotta in tutte le sue manifestazioni indice il V. Campionato di Palla Canestro per i propri organizzati estendendo la partecipazione delle squadre alla interessante competizione a tutti i Comitati Comunali della nostra Provincia.

E' superfluo sottolineare l'importanza educativa ed il valore fisico-igienico di questo bellissimo gioco dinamico e vario che sta conquistando la nostra gioventù sportiva; difatti non c'è scuola che non abbia il suo campo di palla-canestro, non c'è Rione che non abbia la sua squadra già pronta e desiderosa di competere con le altre e non c'è Casa del Balilla Comunale, e questo è importante e significativo, che accanto alle consuete installazioni sportive ed alla palestra coperta, non abbia il suo bravo e regolare campo di palla-canestro.

Fra breve quindi vedremo all'opera queste giovanissime schiere di Avanguardisti, rappresentanti i più lontani Comitati che si contenderanno l'ambito titolo di Campione Provinciale e la ricca Coppa messa in palio dalla Presidenza Provinciale, organizzatrice del torneo.

Ai migliori la vittoria.

* * *

I Comitati Comunali e Rionali potranno iscrivere squadre composte da sette avanguardisti (5 effettivi e 2 riserve). Sarà permessa la inclusione nella squadra di soli due graduati di età dai 18 ai 21 anni; sarà senz'altro esclusa dal Campionato quella squadra che non osserverà le norme contenute in questo articolo.

Le squadre saranno accompagnate da un ufficiale dell'Opera Balilla, che dovrà fornire al Comitato organizzatore tutti i dati che verranno richiesti, oltre l'elenco dei componenti, le tessere ed i certificati di nascita di ognuno. In caso di sostituzione la Direzione ginnico - sportiva dovrà essere avvertita almeno 24 ore prima dell'inizio dell'incontro. Le spese di trasferta sono a carico dei Comitati Comunali o Rionali.

Le adesioni dovranno pervenire a questa Presidenza entro il 31 ottobre c. m. in duplice copia con i nominativi, grado, età dei componenti la squadra, nominativo dell'Ufficiale accompagnatore e foglio comprovante l'effettuato versamento della quota d'iscrizione di 1.20 presso il tesoriere dell'Opera Balilla - Esattoria Comunale di Udine, via Zanon.

Ogni Comitato Comunale o Rionale potrà partecipare con un numero illimitato di squadre che dovranno essere distinte con la qualifica di squadra A B C ecc.

Il torneo si svolgerà ad eliminazione diretta. Il costume di gioco sarà la *divisa sportiva dell'Opera Balilla*. A cura dell'ufficio organizzatore verranno distribuiti prima dell'inizio della partita appositi contrassegni e numeri. Per recarsi ai campi di gara, lo ufficiale accompagnatore ed i componenti le squadre vestiranno la divisa regolamentare dell'Opera Balilla.

Qualora una squadra si trovasse nella assoluta impossibilità di partecipare ad una gara, il Comitato Comunale o Rionale a cui appartiene la squadra, dovrà avvertire l'ufficio ginnico sportivo provinciale almeno 24 ore prima dell'inizio della partita motivando le cause del ritiro. La squadra che non si presenta in Campo per l'ora fissata per l'inizio della partita (10 minuti di tolleranza) e non avesse precedentemente motivato per iscritto la causa del ritiro o del ritardo sarà esclusa dal torneo e penalizzata con l'addebito di lire 30.

Tutti i reclami devono essere consegnati mezz'ora dopo il termine dell'incontro al direttore della gara ed indirizzati alla direzione ginnico-sportiva provinciale «V. Campionato Provinciale Palla Canestro» Giuria d'appello. Il risultato di una partita sarà giudicato valido agli effetti della classifica solamente dopo la omologazione ufficiale della direzione ginnico-sportiva provinciale in base al rapporto arbitrale ed all'esame di eventuali reclami.

Il calendario dell'incontro — notizie in merito allo svolgimento del Torneo — risultati omologati e classifiche — saranno pubblicati sulla «Pagina dell'Opera Balilla» del «Popolo del Friuli». Il Comitato organizzatore si servirà sempre della stampa per fare comunicazioni inerenti allo svolgimento del torneo.

Il campo dove si svolgeranno gli incontri sarà reso noto alle squadre partecipanti nel mese di novembre assieme al calendario delle gare.

Alla squadra vincitrice del torneo sarà assegnata definitivamente la grande Coppa del Comitato Provinciale e n. 7 medaglie vermeille; alla 2.a classificata Targa di bronzo e n. 7 medaglie vermeille ed alla 3.a classificata Diploma e n. 7 medaglie di bronzo. Per tutte le norme tecniche inerenti al gioco di palla canestro vige il Regolamento tecnico dell'Opera Balilla.

Assistenza sanitaria agli organizzati

In ossequio alle disposizioni che regolano la assistenza sanitaria agli organizzati dell'Opera Balilla, l'Ospedale Civile di Udine ha praticato la riduzione stabilita sulle spese ospedaliere sostenute dalla Piccola Italiana Zanello Gemma del Comitato di Udine.

Esempi

Anche per il mese di ottobre, come per i mesi precedenti, la signora Livia Amarli ved. Petrucco ha gentilmente inviato al Comitato Provinciale lire dieci ed una tavoletta di cioccolatta, quale dono da destinarsi a qualche organizzato indigente e meritevole di premio.

L'offerta è stata devoluta in favore di una Piccola Italiana del 2.o Gruppo.

* * *

La Ditta Cartiera Galvani di Cordenons ha offerto anche quest'anno, come negli anni decorsi, la carta assorbente occorrente agli alunni poveri di quel Comune.

Il labaro della «Giovanni Berta»

(b.). — Toccante e suggestiva cerimonia è stata quella della inaugurazione del labaro della 1025 Legione avanguardisti di Comeglians. Nome più bello e più significativo non poteva essere scelto. Giovanni Berta, il martire dei martiri fascisti è inquadrato in ispirito nei ranghi della gagliarda legione montanara. Il labaro che le donne fasciste ed i fascisti del luogo hanno offerto ai giovanissimi dell'Opera Balilla, è simbolo di fede; il nome che vi è scritto sopra a caratteri grossi è monito ed incitamento per il conseguimento delle mète che saranno riservate ai giovani in un prossimo avvenire per la grandezza dell'Italia fascista.

Avanguardisti ed alpini hanno in quella giornata, fraternizzato, scambiandosi il saluto alla moda degli «anziani» e dei «bocia». Gli uni per festeggiare la inaugurazione della via montana, in passato aspra e difficile, che dalla Val Pesarina, per il passo Siera porta nella Conca di Sappada, gli altri per salutare la nuova fiamma benedetta dall'acqua lustrale e dal festoso suono delle campane.

Cerimonia prettamente alpina, svoltasi al cospetto dei monti che videro l'ardimento dei nostri soldati, sia in guerra come in pace, e che ha radunato gran parte di popolo, di combattenti, di giovani della generosa Carnia.

La Presidenza provinciale dell'Opera Balilla, compresa della suggestività del rito, nel rilevare l'alto significato di questo labaro benedetto tra le cime e guglie delle Alpi Carniche, invita i Comandi delle altre Legioni sparse nel nostro Friuli a seguire l'esempio dato dalla 1025 Legione «Giovanni Berta», per far sì che i nostri gagliardetti portino ovunque il soffio della nostra grande fede e tenace passione.

Notiziario militare

Disposizioni - Encomi - Provvedimenti

Coorte di Servizio di settimana: V. Coorte; ufficiale di settimana C. M. Pio Zorzi.

Variazioni ufficiali. — Il cent. cav. Luigi Bonanni in data 1. ottobre cessa dal Comando della Legione Avanguardia e rimane a disposizione della Presidenza per altri incarichi. In pari data il Comando della Legione passa alle dirette dipendenze della Presidenza Provinciale (Ufficio Militare) fino a nuovo ordine.

Istruzioni. — Istruzioni di piccoli reparti al combattimento (come da disposizioni impartite per l'istruzione del 28 settembre scorso).

Disposizioni varie. — Per gentile concessione dell'Associazione Calcio di Udine, gli Avanguardisti in divisa potranno assistere, ogni domenica, alle partite di Calcio eventualmente disputate presso il Campo Moretti, dietro pagamento del prezzo individuale di L. 1, purchè inquadrati.

E pertanto i partecipanti si riuniranno, a cura dei rispettivi dirigenti rionali, per le ore 14.30 di ogni domenica alla Casa del Balilla ove, l'Ufficiale di settimana ne assumerà il comando e li accompagnerà al Campo Sportivo.

Punizioni. — C. Sq. Ribezzi Carlo della 2.a Coorte: due mesi di sospensione per motivi disciplinari.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Diamo oro alla Patria

In tutta Italia la profonda solidarietà nazionale e l'assoluta ed entusiastica devozione al Duce si manifestano in varie forme, ed ora anche nell'atto tipicamente romano di offrire oro alla Patria. Il Segretario Federale, quale presidente del Dopolavoro Provinciale, ha diramato a tutti i Dopolavori della provincia una circolare nella quale li invita ad offrire attraverso S. E. il Presidente dell'Opera «medaglie ed oggetti d'oro vinti nelle competizioni sportive e giacenti nelle vetrine delle sedi per essere offerti al Duce, perchè il metallo venga utilizzato a favore dell'Erario».

Il nobilissimo gesto degli sportivi e dei dopolavoristi d'Italia, che sarà imitato da quanti hanno oro superfluo nei cassetti di casa, non ha bisogno di commenti tanta è la sua bellezza e tanto alto è il suo significato. Nell'elenco degli offerenti pordenonesi abbiamo trovato quale primo nome quello del Segretario del Fascio camerata Valenzuela che ha offerto una medaglia d'oro ricevuta a suo tempo quale premio personale e siamo certi che il suo esempio sarà da tutti i dopolavoristi seguito.

L'elenco per la raccolta generale si trova presso la Segreteria del nostro Dopolavoro (Casa del Fascio) ove tutti gli oggetti e medaglie saranno scrupolosamente pesati, calibrati, ed elencati per la immediata spedizione, che si dovrà effettuare il 19 corrente.

Refettorio materno

Il Podestà in seguito agli accordi intervenuti con la Federazione Provinciale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, avverte che dal 1. novembre p. v. e durante la stagione invernale funzionerà sotto la vigilanza del Comune presso la locale Congregazione di Carità il Refettorio Materno per la somministrazione di una sana alimentazione alle donne ed ai bambini nel periodo della gestazione o dell'allevamento.

Sono ammessi alla distribuzione dei viveri, le gestanti e le madri con bambini di età inferiore ai due anni, che appartengano a famiglie iscritte nell'elenco dei poveri o vengano comunque riconosciute di condizioni disagiate. Per aspirare alla concessione dovrà essere presentata istanza al Municipio su appositi moduli a stampa che saranno gratuitamente forniti dalla Segreteria. Tali moduli dovranno essere compilati con la massima chiarezza e firmati dalla gestante o dalla madre, nonchè completati dalla dichiarazione del medico della condotta il quale deve attestare l'esistenza delle prescritte condizioni per l'ammissione alla fornitura gratuita degli alimenti. Non saranno accolte le domande compilate irregolarmente. La consumazione dovrà, di regola, avvenire nell'apposito locale del Refettorio presso la sede della Congregazione di Carità e, soltanto eccezionalmente, potrà essere consentita a domicilio. Le distribuzioni avranno inizio il 1.o novembre p. v. dalle ore 10.30 alle ore 11.30 di ogni giorno compresi i festivi.

Le domande da presentare al Municipio quanto più presto possibile, saranno esaminate e sollecitamente decise da apposita Commissione. Gli ammessi al Refettorio saranno muniti di speciale tessera indicante le razioni giornalmente assegnate. Nei locali del Refettorio, durante la distribuzione degli alimenti presterà servizio apposito Sanitario che darà gratuitamente consultazioni ed eseguirà visite alle madri, alle gestanti ed ai bambini.

Il tesseramento Balilla

Rammentiamo, ai genitori specialmente, che si è iniziato il tesseramento all'Opera Balilla per l'anno XIV. Si faccia premura ognuno di pagare la tessera per i propri figli al fine di facilitare l'opera della Segreteria del Comitato pordenonese.

Inscrizioni all'Istituto Filarmonico

Presso l'Istituto Filarmonico sono aperte fino a tutto il 13 corrente le iscrizioni per allievi per le varie Sezioni istrumenti a fiato e canto (uomini e donne).

L'orario invernale dei barbieri

Ecco l'orario invernale dei barbieri e parrucchieri che andrà in vigore a Pordenone dal 16 corr. giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30; giorni di sabato dalle 8 alle 20.30; giorni festivi dalle 8 alle 15.

AVIANO

L'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri con significativa cerimonia si sono riaperte le scuole. Dopo l'ammassamento delle scolaresche di Aviano, Castello, Somprado, Villotta, Aris e Marsure, dal cortile delle scuole, accompagnate dai rispettivi insegnanti, perfettamente inquadrate, si sono portate nel nostro Duomo. Ivi hanno ascoltato la Messa. Erano presenti oltre un migliaio circa di bambini, tutte le autorità con a capo il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio, il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il direttore didattico ed altre personalità. Dopo la benedizione il cappellano don Luigi Agnoletti ha rivolto agli alunni parole di religione e di Patria.

Dopo la cerimonia i bambini hanno formato un quadrato nella piazza maggiore, ove il Segretario del Fascio ha pronunciato parole di incitamento, chiudendo col saluto al Re e al Duce.

Anche il Direttore didattico ha detto toccanti parole.

La bella cerimonia, alla quale hanno partecipato anche i Figli della Lupa e Moschettieri ha avuto termine col saluto alla bandiera ed alle autorità.

SACILE

Funebri

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali del soldato Alfredo D'Andria, attendente del colonnello comandante del I° Fanteria, vittima, come abbiamo riferito, di un incidente motociclistico.

Il corteo è partito dalla Cella mortuaria del Civico Ospedale. Precedevano la bara un picchetto armato di fanti del I° Fanteria, e tre corone. Il feretro era seguito dal fratello e da un cugino dell'estinto, dal comandante il I° Fanteria, da un gruppo di ufficiali superiori e subalterni, da sottufficiali e da molti soldati. Anche numerosi cittadini hanno partecipato ai funebri. Il corteo ha sostato in Duomo per la benedizione della salma, quindi ha proseguito per il Cimitero.

SPILIMBERGO

Ai Fascisti

La Segreteria amministrativa comunica: Il Segretario Federale ha disposto che i fascisti i quali al 27 ottobre XIII non abbiano regolato la loro posizione amministrativa siano cancellati dai ruoli per morosità.

Agli organizzati dell'Opera Balilla

Il Comando della Legione Balilla ordina che tutti i Balilla dagli 8 ai 12 anni si trovino in divisa domani sabato alle ore 14 sul Piazzale delle Scuole.

Nella R. Scuola "G. Carducci"

Le lezioni regolari hanno avuto inizio ieri mattina alla R. Scuola «G. Carducci» e l'inaugurazione dell'anno scolastico seguirà domenica p. v. alla presenza delle autorità cittadine.

Nella Mutua Casari

Lunedì 14 c. m. è convocato presso la sede dei Sindacati Fascisti dei Lavoratori dell'Industria il Consiglio della Mutua Casari. Data l'importanza della riunione nessuno deve mancare.

Infortunio sul lavoro

Nello scaricare del materiale da un autocarro l'operaio Falconer Antonio di Luigi si feriva alla gamba destra. Guarirà in 10 giorni.

MANIAGO

La Festa dell'uva

Anche quest'anno la Festa dell'Uva, che ha per iscopo la propaganda per il consumo dell'uva, prodotto italiano di grande importanza e ricco di virtù terapeutiche, è pienamente riuscita.

La Festa si è iniziata sabato sera con la tradizionale Veglia al Teatro Dopolavoro. Domenica, nonostante la pioggia, la vendita è continuata in notevole quantità da parte di gentili signorine in divisa di giovani fasciste e di dopolavoristi in costume su di un carro allegorico. Apposito chiosco in istile, eretto in piazza Italia, ha continuato l'esitazione del dolce frutto dai grappoli d'oro nei giorni successivi e sino a completo esaurimento del quantitativo disponibile.

Gita dopolavoristica

Per domenica 20 corrente il Dopolavoro indice una gita a Vittorio Veneto in occasione del pellegrinaggio al Santuario di S. Augusta. Nel pomeriggio i gitanti visiteranno gli interessanti dintorni della cittadina e particolarmente il Lago di S. Croce ed il Lago Morto. La quota di viaggio è fissata in L. 11 a persona. Le prenotazioni si ricevono dal camerata Osvaldo Rosa.

Beneficenza

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte:

Raccolte per i poveri in occasione della Consacrazione Sacerdotale di don Vittorio Mauro, lire 30; dalla sig.a Adelina Maura, 25; Di Bortolo-Mel Antonio e Patrizio Antonio in occasione di lieto evento L. 10 ciascuno; N.N., 10: sig. Saleva Vincenzo, 10; Cellini Espore in occasione di lieto evento in casa di Facchin Romano, 5; N. N., 4; Raccolte durante le esequie di Antonini Antonio, 10; Raccolte durante le esequie di Brandolisio Felicita ved. Mazzoli, 2.50; Raccolte durante le esequie di Andrighetti Maria, 2.20; Raccolte durante le esequie di Bettino del Favero, 4; dott. Bruno Fiorini in morte del dott. cav. Ottavio Croze di Vittorio Veneto, 20; N. N., 15; N. N., 4.75.

TARCENTO

Nei Sindacati dell'industria

Il camerata cav. Lucio Formisano, dopo un anno di permanenza fra noi, avendo completata la riorganizzazione di questa Delegazione Mandamentale dei Sindacati fascisti dei Lavoratori dell'Industria, ci lascia per riprendere il proprio posto all'Unione Provinciale di Udine.

L'altra sera, nella sede della Delegazione, presenti i camerati Guzzo e Marcato dell'Unione Provinciale e tutti i dirigenti dei vari sindacati della zona, il camerata Formisano ha fatto una ampia relazione dell'attività svolta ed ha quindi passato le consegne al nuovo delegato camerata Alfredo Renzi.

Hanno parlato poi il camerata Renzi, il quale si è dichiarato certo che i dirigenti e le maestranze gli daranno, come al suo predecessore, tutta la loro collaborazione, e il camerata Guzzo il quale, dopo di aver portato il saluto del Segretario dell'Unione, ha elogiato l'opera del camerata Formisano, che in breve tempo ha saputo raggiungere tangibili risultati, dando nuovo impulso all'organizzazione sindacale della zona.

E' seguita la discussione di alcuni problemi interessanti le varie categorie, alla quale hanno partecipato il C. M. Sletti ed altri dirigenti.

Al camerata Formisano porgiamo il riconoscente saluto delle maestranze ed al camerata Renzi un cordiale benvenuto.

TRICESIMO

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Pietro Tolazzi hanno versato pro Ente Opere Assistenziali di Tricesimo: Franceschinis Silvio, L. 10. La famiglia Tolazzi, in memoria del caro Estinto, ha elargito L. 100.

Alla Congregazione di Carità: In memoria della signora Maddalena Lombardo Coiazzi, L. 10, il co. ing. Tristano Valentinis; 10 il sig. Vincenzo Bertossio; 10 il prof. Silvano e Emma Minghetti. In memoria del sig. Pietro Tolazzi, la famiglia ha elargito L. 100 e L. 10 la sig. Antonietta Pignoni Boschetti.

GEMONA

Avvertimento ai fascisti

Il Segretario del Fascio invita le Camicie nere, non ancora in regola con i contributi dovuti al Fascio, a farlo sollecitamente entro questo mese, per ovvie ragioni amministrative, L'Ufficio amministrativo è aperto ogni sera, presso la sede provvisoria del Fascio sita ora in via Carlo Caneva presso casa de Carli.

Il film "Abissinia"

Molta folla ha gremito in questi giorni, il Teatro Sociale, dove è stato dato il film «Abissinia» che ha suscitato ovazioni al Re, al Duce, all'Italia.

Nella Scuola industriale

L'ing. cav. Aristide Cicogna, che in un biennio di sua attivissima dirigenza ha dato alla R Scuola Tecnica Industriale un impulso ed un vigore notevoli, è stato riconfermato direttore, dal Ministro dell'Educazione Nazionale, con disposizione del 30 settembre.

Al camerata le più vive congratulazioni.

Gli insegnanti convocati alla sede del Circolo

Il R. Direttore didattico del Circolo di Gemona ha convocato gli educatori delle scuole locali e di Osoppo, per una importante trattazione didattica, Dopo il saluto al Re, al Duce ed ai soldati che in Africa portano le insegne littorie della nuova Italia, il Direttore ha fatto una lucida esposizione sugli argomenti educativi della Scuola. Fatte le raccomandazioni per le annuali opere di bene, ha dato comunicazione degli elogi rimessi agli educatori, per la opera religiosa, dalla Curia Diocesana e dall'autorità sanitaria provinciale, per l'opera proficua svolta dalla scuola nella lotta contro il gozzismo.

La Lotteria balilla

Presso il Comitato comunale dell'Opera Balilla ed alle Scuole sono in vendita le cartelle dell'annuale Lotterie dell'Opera Balilla, i cui premi sono vistosissimi: automobile, motocicletta, altre macchine di varia utilità. Anche tutti i collaboratori ed amici dell'Opera hanno cartella in vendita. Comperando dette cartelle si compie del bene tangibile, perchè si aiuta la più grande benefica Istituzione giovanile del Regime.

Una serie di disgrazie

Sono stati ricoverati all'Ospedale civile: Rosina Copetti di Antonio, per infezione alla schiena in seguito alla puntura di una spina; Giacomini Vittorio per ferita lacera nelle natiche, in seguito a scivolamento sopra un'asse. Sono stati ricoverati e prontamente medicati e giudicati guaribili in più giorni.

Colomba Corrado, per caduta di una forca sopra un piede, è stato prontamente soccorso dal dott. Commessatti e giudicato guaribile in una ventina di giorni. Palentino Marchiol per asportazione di una falange; Vittorio Marchini per ferita lacero strappata alla glutea destra e Giacomo Schomberg per aver riportato la frattura del cranio e frattura della gamba destra (per questo è riservata la prognosi) sono stati prontamente medicati dal Primario dell'ospedale e giudicati guaribili in vari giorni.

CODROIPO

I festeggiamenti di Pozzo

Per i festeggiamenti di Pozzo che si svolgeranno domenica prossima è vivissima l'attesa. I festeggiamenti, come abbiamo già annunciato, dovevano aver luogo domenica scorsa ma sono stati sospesi causa il cattivo tempo.

Diamo intanto un altro elenco degli offerenti per la Pesca di beneficenza:

S. E. il Prefetto: servizio da caffè per dodici persone; avv. Luigi Bevilacqua di Codroipo: servizio da tavola in ceramica; sac. Adamo De Simon di Coderno: lire 10; Giovanni Dozzi di Pozzo: un cuscino ricamato; Bressanutti Miranda e Olga di Pozzo: forchetta e cucchiaio d'osso con manico di argento; Tomasini Andrea di Castions di Strada: lire 5; rag. cav. Turrini Enrico di Roma: lire 25; maestro Antonio Feruglio di Codroipo: servizio liquori per 6 persone, 1 portafiori, un gruppo statuette; Piccini Oreste di Pozzo: una culla in ferro; Venier Maggiorino, sartoria di Gradisca: un vestito da signorina; Tomasini Angelo di Codroipo, marmista: statua in cemento raffigurante un bambino con porta fiori, un medaglione; Brovedani Giovanni: un volume «Friuli», due quadretti di vedute; Facchinutti Amalia e Ciani Amelia, Roma: lire 25; Piccini Angelina e Facchinutti Avelia, Serafini Adele di Roma: lire 30; Del Forno Maria da Bari: lire 20; Rosa Norina da Milano: lire 10; F. Santin e C., Codroipo: 20 oggetti vari di cancelleria; Mizzau Vittorio di S. Giovanni di Casarsa: 6 bicchieri a calice; De Renaldy Ida, Pozzo: 12 vasetti miele; De Renaldy co. Giovanni, Pozzo: 1 lettiera in ferro; De Renaldy Maria Pia: una bambola; De Rinaldy Paolo: una palla gomma; Carbonara Emilia: un cuscino; Rivoldini Leone di Goricizza: lire 5; Mocchiutti di Goricizza: oggetti diversi in legno; Della Schiava Umberto di Goricizza: 10 pacchetti colori; Cooperativa Consumo di Gradisca: due paia scarpe; Crostofoli fratelli di Gradisca: un buono per confezione pantaloni; Cedolini fratelli, Codroipo: lire 10; Ferro Marco di Goricizza: tre bottiglie vino; Latteria Sociale di Goricizza: lire 5; Latteria Sociale di Pozzo: due forme formaggio; Zoratti Luigi, Goricizza: lire 2; Venier Luigi di Gradisca: due bottiglie vino; Gris Arrigo di Pozzo: un quadro; Travanutti Leonzio: un portafrutta; Fabris Antonio di Bertiolo: due pacchetti superiride; farmacista dott. Giorgi di Bertiolo: articoli igienici; Macor Erminio di Bertiolo: tre scatole lucido; Comuzzi Giovanni di Bertiolo: lire 1, Della Schiava Ernestina ved. Lotti, Bertiolo: pature per bambino; Lazzarini Gelindo di Lonca: due pacchi cartoline; Turco Liberale di Rivolto: una bottiglia vino; don Guglielmo Venuti di Rivolto: 4 libri; De Paulis G. Batta di Zompicchia: lire 5; Fabris Anna di Zompicchia: oggetti vari; Lazzarini Santo di Zompicchia: una sveglia; Tolatti fratelli di Bertiolo: lire 10; Latteria Sociale di Rivolto: una pezza formaggio; Latteria Sociale di Beano: una pezza formaggio; Sattolo Giovanni di Pozzo: un pollo; Baldassi Anna di Pozzo: oggetti da cucina; Dozzi sorelle di Lodovico: centro ad ucinetto e 1 statuetta; Dozzi Santo di Pozzo: oggetti vari; Zardini Ermenegildo, Pozzo: un maiale e due bottiglie vino; Piccini Pietro e figli: un lampadario; Ciani Antonio e Annibale, Pozzo: un coniglio; Soramel Ermenegildo di Pozzo: oggetti vari; Piccini Cesare e fratello: due fiaschi vino e una statua; Pevatto Verginio: oggetti diversi; Segatto Giuseppe di Pozzo: oggetti diversi; Pusfetti Luigi: servizio bicchieri per 6 persone; Leonarduzzi Norma: una sveglia; Guzzoni Catterina: un centro; Piccini Angelo: oggetti in vetro da Murano; Piccini Anna: servizio chicchere per uno; famiglia Baldassi: un portafiori; Rossi Francesco: lire 5; Piccini Giuseppe: una fiasca di vino; Tramontini Angelo: un agnello; Gris Ettore: due palle vetro; Seccaspina Attilio: un porta pane e un quadro; Seccaspina Zelindo: 5 paia zoccoli; Soramel Sebastiano: un paio scarpe e fiasco vino; Ciani Giacomo: due statuette; Rossi Ernesto: 5 litri vino; Baldassi fratelli: un coniglio, due tortorelle e un fiasco vino; Piccini Filomena: una borsetta cuoio; Sacchevini Gino: un calamaio; Piccini Caudio: tre portaformaggio e due fiaschi vino; Piccini Assunta: un quadretto con cornice; Majero Valentino: un quadro; Tantin Giovanni: un porta formaggio; Costantini Giuseppe: un pollo; Dozzi Anselmo: un ombrello; Dozzi Antonio: due fiaschi di vino; Facchinutti Alberto: due fiaschi vino; Facchinutti Dina: una statua sacra; Majero Francesco: un fiasco vino e fazzoletto; Majero Leonardo e fratello: due fiaschi vino; Dozzi Guerrino un'oca; Piccini Laura: sei fiaschi vino, tre traicinauva; Brazzoni Italico: due vasi per fiori; Brazzoni Antonio: oggetti diversi; Maccoritti Maria e Santa: uno specchio e un porta pane; Maccoritti Umberto: due statue sacre; Brazzoni Giovanni: un portafrutta; Maccoritti Lino: copri vaso in gesso; Maccoritti Aladino: quattro tazze; Simoni Giovanni porta vaso; Comitato Pro Pesca: due biciclette; Facchinutti Santa: un coniglio e un fiasco vino; Baldassi Arturo: un coniglio; Maccoritti Duilia; una barca alla veneziana; Maccoritti Valentino: un pollo; Turoldo Pia: un coniglio e un fiasco di vino; Soramel Augusto: servizio bicchieri.

Ecco il programma del concerto bandistico che svolgerà la Banda del Dopolavoro di Lavariano dalle ore 20.30 in poi:

M. Sabbatini «Autunno» marcia sinfonica — Bellini «Norma» coro introduzione atto I. — Donizetti «Lucia di Lammermoor» fantasia — Verdi «Rigoletto» finale atto II. — Verdi «Traviata» preludio atto I. — Gounod «Faust» coro e finale — Bellini «Norma» sinfonia — Sabbatini «Ren» marcia sinfonica.

Beneficenza

Offerte pervenute alla conferenza S. Vincenzo de' Paoli: Antonio Scagnetti in memoria di Norma Comisso lire 20 — vari offerenti per la stessa circostanza lire 36.75 — Renato Cengarle lire 5 — Domenico Flora 5 — vari offerenti in memoria di Angelo Propedro lire 22.80 — Lino Pittuello 5 — Ernesto Savoia 5 — Renato Cengarle 5 — Famiglia Pietrogrande in memoria di Emilia Meregalli, lire 5 — Tecla Pietrogrande nell'anniversario della morte del marito lire 10 — Attilio Infanti 5 — In memoria di Maddalena Agnola Fogolin: la famiglia L. 50 — Famiglia Malagnini, Udine 100 — vari offerenti L. 86.50 — Famiglia Alfonso Pietrogrande 10 — Lucia Magrini 10.

Natale Cozzutti ha offerto lire 200 alle Opere parrocchiali.

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte in memoria di Maddalena Agnola Fogolin: Famiglia Fogolin lire 50 — Famiglia Guglielmo Scaini di Gradiscutta 10 — Alessandro Clerici 10 — Fratelli Savoia 5 — Angelo Tomasini 5 — Umberto Della Schiava 5 — Famiglia Gaspardis 5 — dott. Luigi Bevilacqua 5 — Enrico Cengarle 2 — Geremia Mariutti 2.

Funebri

Si sono svolti nel pomeriggio di ieri i funerali del Giovane Fascista Pietro Bon di Udine, di 21 anni, morto in seguito all'incidente stradale verificatosi al passaggio a livello di via Pordenone.

Ai funerali ha preso parte anche una rappresentanza di Giovani Fascisti inviati dal Comando Federale.

Prima della tumulazione della salma è stato fatto l'appello dello scomparso.

SEDEGLIANO

La festa della Maternità a Gradisca

Come per gli anni passati anche quest'anno, e precisamente domenica prossima 13 corr. si svolgerà in Gradisca la più grande festa dell'anno e cioè quella della «Beata Vergine della Maternità». In mattinata comunione generale; alle ore 10.30 Messa solenne cantata dalla locale Cantoria. All'organo siederà il sig. Luigi Mezzavilla.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri, vi sarà una grande processione, per le vie dell'abitato, colla statua della Vergine, che sarà accompagnata dalla Banda del Dopolavoro del Comune di Sedegliano. In serata concerto in piazza Regina Margherita, della suddetta Banda, diretta dal maestro Giuseppe Toso da Codroipo. Il paese sarà illuminato ed addobbato a festa.

Nella Latteria di Turrida

I soci della Latteria Sociale di Turrida si riuniranno domenica prossima 13 corrente, alle ore 10.30, presso la sala del Caseificio in assemblea ordinaria.

Beneficenza

La famiglia del compianto industriale Benedetto Di Lenarda ha fatto le seguenti offerte: alla Congregazione di Carità, L. 150; al Comitato E. O. Assistenziali, L. 100. I rispettivi Enti ringraziano.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta co.sa Gropplero, il co. Federico Riccardi di Netro e consorte hanno versato pro Opera Assistenziale del Comune, L. 50.

LATISANA

Apertura dell'Istituto Tecnico

Ieri si è svolta la cerimonia di apertura dell'Istituto Tecnico Inferiore «Paolo Bertoli». In mattinata tutta la scolaresca si è radunata dinanzi alle scuole e alle ore 9.30, perfettamente incolonnata e, accompagnata dal Preside prof. don Minervini e dall'intero corpo insegnante, si è recata al Duomo per assistere alla Messa. Terminata la sacra funzione gli alunni hanno fatto ritorno alle scuole.

Cadendo per la strada si frattura un femore

L'altra mattina Giovanna Ellero fu Angelo d'anni 66, camminando inciampava in un sasso cadendo a terra. E' stata ricoverata all'Ospedale per la frattura del collo del femore sinistro. Guarirà in 40 giorni.

La caduta di un bimbo

Il piccolo Giovanni Rosso di Pietro d'anni 3 di Precenicco cadendo per terra riportava delle contusioni ed abrasioni al braccio destro e alla fronte. Ne avrà per 6 giorni.

Infortuni sul lavoro

Olinto Ottogalli fu Corrado di anni 30 di San Giorgio al Tagliamento riportava sul lavoro una ferita lacero contusa alla mano sinistra. Guarirà in 20 giorni.

L'operaio Olimpio Morsanutto di Antonio d'anni 35 addetto ai lavori in corso a Bevezzana, lungo il canale, riportava la frattura del radio sinistro. Ne avrà per 30 giorni.

Si ferisce con una roncola

Marindo Rossi di Fabio d'anni 4 di Palazzolo dello Stella col trastullarsi con una roncola si produceva una ferita alla coscia sinistra. E' stato medicato al nostro ospedale e dichiarato guaribile in otto giorni.

Gare di bocce

Nella trattoria «Al Villaggio» di Latisanotta si sono svolte delle gare tra Latisana, Precenicco e Latisanotta. All'ultimo momento Latisana dichiarava «forfait» e la vittoria finale arrideva alla coppia Casasola-Mauro di Latisanotta che batteva l'avversaria composta da Messaggio e Paron di Precenicco per 2 a 0. Domenica si svolgeranno altre competizioni bocciofile.

CERVIGNANO

S. E. Russo ai combattenti

S. E. Luigi Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia ha telegrafato al Presidente della Sezione Combattenti Umberto Zamparo inviando a lui ed ai camerati il suo grato saluto.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Ai Fascisti

La Segreteria del Fascio di Combattimento invita tutti i fascisti che non sono in regola amministrativamente di volersi mettere in regola entro il 27 corrente. All'uopo avverte che i versamenti saranno segnati come regolazione di quote arretrate e non daranno diritto alla consegna della tessera A. XIII.

La sagra a S. Paolo

Domenica 13 corrente si svolgerà nella frazione di S. Paolo la sagra annuale. Suonerà uno scelto repertorio di ballabili la distinta orchestra ad arco, diretta dal m° Vadori.

PAVIA DI UDINE

S. E. Russo ai fascisti

S. E. Luigi Russo Capo di Stato Maggiore della Milizia ha risposto ringraziando cordialmente il dott. Sandrini e le Camicie Nere al telegramma di compiacimento che il Segretario del Fascio gli aveva diretto.

CASARSA

Notizie demografiche

Riceviamo dall'Ufficio anagrafe le seguenti notizie demografiche avvenute nello scorso mese di settembre:

Matrimoni con rito religioso 2; nati 15, morti 4; immigrati 4; emigrati 24. Totale popolazione presente alla fine di settembre 6305.

Conferenza agraria

L'altra sera in un'aula delle scuole del Capoluogo il prof. Sambucco, Direttore della Cattedra Ambulante di S. Vito, ha tenuto un interessante conferenza sul tema: «Incremento della concimazione e miglioramento della coltura granaria».

Nel Dopolavoro ferroviario

Domani 12 corr. alle ore 20.30 e domenica 13 corr. dalle ore 15 in poi (orario continuato) avremo al Dopolavoro Ferroviario la proiezione del film «Notti moscovite» preceduto dal Giornale L. U. C. E. sonoro.

CIVIDALE

La statua di Giulio Cesare

Procedono in questi giorni alacremente i lavori di restauro e sistemazione della facciata del Palazzo comunale e della sottostante loggia, lavori che dovranno essere ultimati entro il 26 corr., vigilia dell'inaugurazione della statua di Giulio Cesare, donata dal Duce alla nostra città.

Daremo quanto prima il programma della manifestazione.

Nel trigesimo della morte di Padre Eleuterio

Nel trigesimo della morte del M. R. Padre Eleuterio Rettore del Santuario di Castelmonte, al Santuario è stata celebrata una solenne funzione funebre. Celebrava il cav. don Angelo Venturini, amico del defunto, assistito dai RR.mi Padri Cappuccini. La Messa del Perosi è stata cantata egregiamente dalla cantoria di Moimacco, sotto la direzione del sig. G. Batta Rieppi e siedeva all'organo il maestro Raffaele Tomadini che per l'occasione ha composto e suonato un'elegia funebre dedicata al defunto. Alla funzione hanno assistito il Podestà di Prepotto, mons. Ferrarin in rappresentanza del Capitolo della Collegiata di S. Maria Assunta di Cividale, i Balilla e le Piccole Italiane della scuola di Castelmonte con gli insegnanti, tutti i castellani, il sig. Giovanni Aviani per la ditta Fulvio di Cividale e numerosissimi pellegrini.

Si è costituito

Ieri si è costituito all'autorità giudiziaria Mario Grimaz fu Emilio da Ronchis di Faedis, che nella notte di sabato u. s. con un colpo di rivoltella feriva gravemente la bambina Diletta Busolini da Purgessimo.

Beneficenza

Offerte pervenute alla locale Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero, in memoria del commendator avv. Vittorio Nussi: signore Italia e Felicita Angeli lire 10; cav. Giacomo Tomasoni di Buttrio lire 10. L'Ente beneficato ringrazia.

Alle ore 3,45 di oggi, munita dei Sacri Carismi, varcava la soglia dell'Eternità

Elvira Barei

Ved. de Nardo

Settantenne - Medaglia d'oro della scuola - Fascista della vigilia

Ne danno il doloroso annunzio i figli dott. ing. GIUSEPPE e prof. dott. LUIGI, le NUORE, i NIPOTINI e i PARENTI tutti.

I funerali partiranno dall'Ospedale Civile alle ore 10 di domani 11 ottobre.

In luogo di visite e invio di condoglianze si chiedono devote preghiere di suffragio.

Udine, 10 ottobre 1935 XIII.

VITA ECONOMICA

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 10 ottobre:

I.R.I. Serie. Stet 4%	517.—	515.—
Opera Pub. I.R.I. 5.50%	416.—	418.—
» » Elfer 4.50%	422.—	420.50
Pubblica utilità 6%	440.—	439.50
» » s. tel. 6%	448.—	448.—
Credito Navale 6.50%	452.—	456.—
Edison em. 1931 6%	451.—	450.50
Emiliana 6%	437.—	437.—
Meridionale di El. 6%	447.—	447.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	422.—	421.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 10 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.—	70.45
Pr. Conv.	68.25	88.25
Obbl. Ven. 3.50	79.50	79.75
B. T. 1940	93.—	94.50
B. T. 1941	93.—	94.50
B. T. 1943	82.50	85.—
B. d'Italia	—	1375.—
Assicur. Generali	8820.—	—
Assicurat. Ital.	455.—	—
Riun. A.	1620.—	—
Riun. B.	1507.50	—
Cosulich	15.—	—
Cascami Seta	—	275.—
Snia Viscosa	—	288.—
Fiat	—	310.50
Edison	240.—	235.—
Soc. Adr. Elettr.	—	140.—
Terni	195.—	196.—
Francia	81.10	81.10
Londra	60.40	60.40
Svizzera	400.50	400.50
New York	12.33	12.33
Berlino	—	493.58
Belgio	—	207.75
Spagna	—	168.25
Praga	—	51.—

LA VITA CITTADINA

I nuovi provvedimenti sulle tasse degli affari

I provvedimenti finanziari annunziati nel Consiglio dei Ministri del 18 settembre scorso vengono ora concretati, per quanto riguarda le tasse sugli affari, nel R. D. L. 26 settembre 1935 n.o 1749, entrato in vigore col 10 corrente.

Questo Decreto si riferisce alla tassa di registro successione, donazione, tassa scambio, bollo, negoziazione e sul capitale delle società estere, tassa di concessioni governative, tasse contratti di borsa e diritti erariali di pubblici spettacoli.

Tassa sul registro e sulle successioni

Nessun ritocco risulta che sia stato apportato alla tariffa allegata alla vigente legge sul registro, ma soltanto risultano emanate disposizioni allo scopo di evitare evasioni, in materia di scritture private non registrate e di alienazioni di titoli del debito pubblico od equiparati, nonchè di vendita col patto di riservato dominio, che verranno ora considerate e tassate come vendite pure e semplici.

Il nuovo decreto pertanto ha stabilito la tassa graduale di lire 10 per le prime 1000 lire e di lire 5 per ogni 1000 lire in più per le alienazioni dei titoli di cui sopra, messe in essere per atto notarile o scrittura privata o quando il prezzo venga soddisfatto con danaro contante nell'atto stesso dell'acquirente.

Per le tasse di successione e di donazione, le nuove disposizioni non mutano nè alterano la struttura dell'attuale sistema tributario, ma sono ancora una volta intese all'incremento della popolazione nell'istituto della famiglia.

Così viene stabilito un'aggravio od una attenuazione del tributo in rapporto all'età, fissata in 30 anni.

E' stato perciò stabilito l'aumento di tre decimi, due decimi, un decimo delle vigenti tasse, secondo che l'autore della successione (de cujus) oppure il donante (colui che compie atti di liberalità) sia celibe, nubile, o coniugato, o vedovo senza aver avuto figli o ne abbia avuto uno solo.

Lo stesso aumento viene applicato a carico di ciascun erede o legatario o donatario, a seconda che a loro volta si trovino nelle previste condizioni.

D'altra parte viene stabilita una riduzione della normale tassa progressiva in ragione di un 20° a favore dell'erede legatario o donatario, che abbia due o più figli viventi, e fino al numero di quattro, mentre nei casi in cui i figli viventi siano più di quattro, spetterà la diminuzione di 1 10° per ciascun figlio, potendosi così giungere fino all'esonero della tassa.

Va rilevato che questo beneficio non è subordinato al raggiungimento dell'età di trenta anni.

Il nuovo decreto ha avuto speciale riguardi per alcuni casi, eliminando per essi qualsiasi aumento, e cioè, fra gli altri, donazioni a causa di determinato matrimonio, successioni dei morti in guerra, per infortuni in guerra o per causa di pubblico servizio.

Tasse di scambio

Le nuove disposizioni, intese ad un maggior rendimento del tributo, mirano sopratutto ad eliminare evasioni e sperequazioni, tanto che non è stato apportato alcun inasprimento di aliquote.

Infatti queste disposizioni si riassumono nell'eliminare la sperequazione di trattamento fra società commerciali affittuarie e società proprietarie di fondi rustici: nel realizzare una più precisa disciplina del tributo nei rapporti fra casa madre di una ditta commerciale od industriale, e le filiali, succursali ecc. e fra le ditte stesse ed i propri ausiliari di commercio, (rappresentanti, procacciatori di affari, depositari); nel disciplinare il regime tributario per le acque gassate e bevande colle medesime preparate o con acque minerali naturali, nel determinare la tassazione per i liquori e aperitivi a base alcoolica e per i vini spumanti.

Per queste ultime voci viene stabilito il pagamento della tassa scambio una sola volta in ragione del 3.50 per cento (liquori ed aperitivi a base alcoolica) e del 5 per cento (vini spumanti) che è comprensivo della tassa che sarebbe dovuta per scambi successivi alla importazione e all'esportazione.

Il pagamento della tassa stessa è fatto, per i liquori e bevande alcooliche e vini spumanti di produzione nazionale, all'atto dello scambio posto in essere dal fabbricante produttore, in rapporto al prezzo o valore dello scambio, mentre per i prodotti provenienti dall'estero, la tassa viene scontata in modo virtuale, mediante versamento agli uffici di dogana.

Sono poi soggetti alla tassa nella normale misura del 2.50 per cento gli scambi relativi al caffè, tanto in chicchi che in polvere, crudo o tostato o comunque lavorato, nonchè dei surrogati di caffè.

Tassa di bollo

Qui il decreto fa qualche lieve ritocco, per alcune voci, disciplinando nel contempo l'applicazione di altre tasse.

Così il nuovo decreto stabilisce la tassa fissa di L. 0.30 per atti e documenti scambiati fra la casa madre e le proprie dipendenze o viceversa, nonchè fra le dipendenze di una stessa ditta, mentre stabilisce la tassa di L. 0.50 per atti e documenti scambiati fra una ditta commerciale o industriale ed i propri ausiliari. La tassa di centesimi 20 stabilita per gli estratti o copie di conti, per le lettere di accreditamento o di addebitamento viene portata a centesimi 50, con una nuova disciplina di applicazione.

Per quanto concerne le ricevute, quietanze, note, conti, fatture e simili, è stato modificato l'art. 52 della tariffa a) allegata alla legge sul bollo, nel senso che quando la somma supera L. 1 e non lire 100, la tassa fissa è di L. 0.20; se supera L. 100 e non L. 3000, la tassa è di L. 1; se supera lire 3000 e non L. 300.000 la tassa è proporzionale, in ragione di lire 0.30 per ogni L. 1000 o frazione di 1000 lire, mentre per le somme superiori a L. 300.000 o per le ricevute di somme indeterminate ovvero a saldo per somma inferiore al debito originario, senza indicazione di tale debito, o delle precedenti quietanze, la tassa è dovuta nella misura di L. 90.

Tassa di negoziazione e di concessioni governative

Un lieve ritocco è apportato per le tasse di negoziazione e sul capitale di società estere.

La tassa di negoziazione è portata da L. 2.50 per mille a L. 3 per i titoli nominativi e da L. 4.50 a L. 6 per i titoli al portatore.

Nella stessa misura di 6 per mille è portata la tassa stabilita sul capitale per le società straniere.

Restano sempre escluse dall'aumento la tassa di negoziazione sulle cartelle, certificati, obbligazioni, azioni ed altri titoli di qualunque specie e denominazione, emessi da provincie, Comuni ed altri enti o persone diverse da società commerciali o dalle società civili.

Per quanto concerne le tasse di concessioni governative mentre, in rapporto all'aumentato sviluppo delle industrie e dei commerci, è stato disposto un aumento di carattere generale in ragione del 20 per cento, su tutte indistintamente le tasse, sono state sostituite alcune voci, ed altre nuove sono state istituite per l'esercizio di industrie, commerci ed altro per cui non si rinveniva alcuna voce nella tariffa. Un'agevolazione viene concessa agli esercenti di caffè, bar, osteria ecc. nel senso che viene consentita la rateazione del pagamento della tassa di concessione.

Altre norme si riferiscono ai diritti erariali sugli spettacoli pubblici ed alle tasse sui contratti di borsa, con che viene completato il quadro delle nuove disposizioni finanziarie, per quanto si riferisce alle tasse sugli affari.

Maurizio Scoccimarro

Il prezzo dei lubrificanti

L'ufficio «Suma» dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori informa tutti gli utenti di trattori e motori agricoli che, a seguito dei nuovi provvedimenti fiscali, a datare dal 5 corrente mese, i prezzi dei lubrificanti «Romsa», hanno subito un aumento di lire 62 il quintale.

Sono compresi tra i lubrificanti colpiti d'aumento (sia che essi siano forniti in barili di legno o barili-metallici, o in latte litografate, o in cilindri metallici, ecc.), i seguenti: Italoil rurale fluido, semidenso, denso, superdenso, B. K., extradenso; lubrifix R. M. e S. R. M.; Olio «Romsa», Vulcan F. S. D. 11, 5018, 5030, 5040.

Nella Fondazione veneta "Vittorio Emanuele III,,

Compiendosi i 10 anni di gestione della «Fondazione Vittorio Emanuele III» per l'assegnazione di Borse di studio ad orfani di operai e contadini morti sul lavoro la Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro ha esposto l'opera svolta dal comitato veneto per svolgere nella circoscrizione delle Tre Venezie tale benefica forma di assistenza. I concorsi banditi dalla fondazione furono 8 e le domande pervenute al comitato veneto sommarono a 43. Le borse di studio assegnate ad orfani delle Tre Venezie furono 17 dal 1926 al 1933.

Tra i beneficati rileviamo il nome di un friulano, Giovanni Petris di Ampezzo. Entrò nell'ottobre 1926 nel Convitto Nazionale «Umberto I» di Fermo, e lo lasciò nel 1928.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Nel Fascio di S. Giovanni al Natisone

Con provvedimento in data 7 ottobre XIII il camerata Umberto De Marco è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di S. Giovanni al Natisone in sostituzione del camerata Giuseppe Morelli che si è dimesso dalla carica di Segretario del Fascio stesso per motivi professionali.

Il Federale presiede una riunione del Comitato provinciale dell'O. N. B.

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica:

Ieri sera, alle ore 18, si è svolta una riunione del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, per la trattazione ed approvazione di problemi inerenti l'Organizzazione giovanile in Friuli.

Erano presenti oltre al Segretario Federale, Presidente Provinciale, il vice Presidente, un rappresentante del vice Prefetto, il vice Podestà e i membri del Comitato.

Il Presidente provinciale ha riassunto ed illustrato le attività svolte durante l'anno, i risultati raggiunti dal tesseramento, nel campo delle costruzioni, nel campo ginnico-sportivo, nel campo culturale e in quello femminile. Ha esposto quindi per sommi capi il programma di attività e di lavoro da attuare, soffermandosi in particolar modo sulla politica delle costruzioni e del suo grado di sviluppo avvenire.

Prima di terminare la seduta, il Presidente Provinciale ha rivolto un vivo elogio al vice Presidente ed ai dirigenti e collaboratori del Comitato per l'opera proficua svolta durante l'anno, in favore dell'Opera Balilla.

Alle Piccole e Giovani Italiane del I° Gruppo Rionale

Le Piccole e Giovani Italiane del I.o Gruppo Rionale sono tenute a presentarsi ad una adunata fissata per sabato 12 alle ore 9.30 nella sede scuola «4 novembre» iniziandosi in tale giorno le attività del sabato fascista.

II.a Legione «Dicat»

Adunata per istruzione premilitare

Sabato 12 corrente per le ore 15 tutte le Camicie Nere delle classi premilitari 1915-16, dovranno trovarsi alla Caserma Valvason per la consueta istruzione.

Contro gli assenti ingiustificati sarà provveduto alla loro espulsione dalla Milizia ed alla denuncia alla competente autorità per infrazione alla legge sulla obbligatorietà dell'istruzione premilitare. Uniforme ordinaria.

L'assistenza per gli ultra invalidi

L'Opera nazionale invalidi di guerra segnala, per chi ne volesse fruire, la Casa di Ricovero per ultra mutilati «Villa Demidoff» a Firenze, nella quale si sono potute realizzare condizioni di vita eccellenti in un ambiente famigliare e signorile che dà piena sicurezza di benessere ai minorati gravi.

Gli ultra mutilati per ulteriori informazioni possono rivolgersi alle rappresentanze dell'Opera nazionale invalidi.

Gli escursionisti a Pontebba e Merano

Questa sera si chiudono le iscrizioni alla gita indetta dalla Società escursionisti friulani del Dopolavoro per domenica 13 a Pontebba. La partenza resta fissata per le ore 4.30 con ritorno alle 19.20. Quota di viaggio lire 11 per i soci lire 2 in più tassa di iscrizione per i non soci.

Alla gita indetta per domenica 20 a Merano sono già pervenute diverse adesioni. Il programma è stato studiato in modo da poter visitare diverse località del Cadore e Trentino, fra le quali Feltre, Fiera di Primiero, Passo Rolle, Bolzano e Trento. Per schiarimenti la sede via Manin 9 interno 4 è aperta dalle ore 21 alle 22.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bambin Gesù — Per onorare la memoria della contessa Margherita Gropplero: Anna Wirth ved. Piussi lire 50.

Alle Dame di S. Quirino — Per onorare la memoria di Pietro Pittoritto: Olivo e Maria Mioni lire 10.

Reduci d'Africa

Il gen. Luciano Ferigo

Abbiamo ricordato mercoledì scorso alcuni della schiera dei friulani che hanno partecipato alla Campagna d'Africa 1895-97. Ad essi va unito anche il generale Luciano Ferigo — udinese — un prode di Adua e della grande guerra, estinto pochi anni fa e sepolto nel nostro Cimitero.

Egli prese parte alla battaglia di Adua con la Brigata Da. Bormida quale tenente di Artiglieria. Comandante di una sezione diresse per quasi tutta la giornata un fuoco micidiale contro il nemico: esaurite le munizioni e circondato da questo riuscì tuttavia a riportare in salvo i propri pezzi. Accortosi che l'altro tenente della sua batteria era scomparso, tornò con pochi uomini indietro per ricercarlo; investito dalla cavalleria Galla venne gravemente ferito. Rimase sul campo tutta la notte e fu raccolto quasi esangue nella giornata successiva. Per la sua condotta intelligente e coraggiosa venne decorato di medaglia al valor militare.

La grande guerra lo trovò addetto militare in Romania, ove rese alla Patria ed al Paese amico segnalati servigi civili e militari. Ritornato in Patria nelle giornate dell'ottobre 1917 assunse il comando della Brigata Sassari con la quale compì brillanti fatti d'arme così da meritarsi ancora una medaglia d'argento al valor militare e l'ordine militare di Savoia.

Una Mostra d'arte ispirata alla vita agreste

Sabato alle ore 17, nella Loggia del Lionello, alla presenza delle autorità, sarà inaugurata la «Mostra d'arte ispirata alla vita agreste». Trattasi di una appendice, o meglio di una terza ed ultima sezione della Mostra corporativa di pollicoltura e coniglicoltura che tanto successo ha ottenuto nell'apposito recinto eretto in Piazza Umberto I. E' questa la prima mostra che raccolga esclusivamente opere d'arte ispirate alla vita agreste; ad essa hanno aderito, dietro invito del Comitato organizzatore presieduto dal comm. dott. Gino Roiatti, presidente dell'Unione provinciale Sindacati professionisti ed artisti, gli artisti Tita Marzuttini, Tullio Silvestri, Marcelliano Canciani ed altri; complessivamente saranno esposte un centinaio di opere.

Per il congresso dei dirigenti di aziende commerciali

Il Sindacato fascista dirigenti aziende commerciali comunica ai propri associati che per partecipare al II congresso nazionale che avrà luogo a Milano, essi dovranno essere presenti in detta città nel mattino di domenica, e potranno rientrare in sede la domenica stessa.

Per le necessarie informazioni gli associati possono rivolgersi al Sindacato, con sede presso l'Unione Commercianti, Piazza Duomo 1.

Alle Opere assistenziali

All'E. O. A. è pervenuta la seguente offerta a mezzo del giornale «Il Popolo del Friuli»: per onorare la memoria della contessa Margherita Gropplero: famiglia Orii Manara Caratti lire 70. Il Segretario Federale ringrazia.

Cronaca mesta

Si è spenta una benemerita della Scuola

Ieri mattina, nelle prime ore, Elvira Barei vedova De Nardo, chiudeva serenamente la sua laboriosa esistenza: aveva settanta anni. Con essa scompare una benemerita della scuola, decorata di medaglia d'oro per il suo lungo apostolato svolto con amore, con dedizione completa. Esempio luminoso, per le sue doti d'intelletto e di bontà dispensate nella scuola e nella famiglia senza risparmio, con alto senso del dovere. Donna di alto sentire ella apparteneva al Fascismo sin dalla vigilia.

Ai figli ing. Giuseppe, centurione della Milizia Forestale, Legione di Bergamo e dott. Luigi, attualmente insegnante di chimica presso l'Istituto Tecnico e già vice Commissario Prefettizio del nostro Comune, membro del Direttorio Federale, vice presidente del civico Ospedale, entrambi fascisti della Vecchia Guardia, il nostro più sentito cordoglio.

Un furto di pannolini, lenzuola ed altri indumenti è stato commesso notte tempo in danno di Girolamo Chiarandini di via Feletto causandogli un danno di circa un centinaio di lire.

Un intemperante, Tommaso Querini di via Napoli, è stato arrestato dagli agenti di P. S. per ubriachezza.

Festività popolari a Colugna

Solennità religiose - La premiazione alle Scuole professionali - Concerti e manifestazioni sportive

Domenica prossima, il Nucleo del Fante in congedo per la ricorrenza della sagra annuale di Colugna ha organizzato vari festeggiamenti di beneficenza. Alle ore 9 antimeridiane, apertura della Pesca di beneficenza — che conta 4000 doni — a vantaggio delle istituzioni del Regime e della chiesa. Alle 10, Messa solenne celebrata da mons. Protasio Gori con musica del Perosi ed accompagnamento d'archi. Seguirà, alle 11, la premiazione degli alunni delle Scuole Professionali e l'esposizione dei lavori eseguiti durante gli anni XII e XIII.

Nel pomeriggio, alle 14.30, partenza della corsa ciclistica per aspiranti al I.o Trofeo del Fante (chilometri 58). Alle 15, Vespri, e processione con l'immagine della Beata Vergine della Salute. Alla sera, concerto della banda locale col seguente programma: 1) Squille d'oro, marcia sinfonica: Bartolucci; 2) Faust, coro finale II: Gounod; 3) Lucia di Lammermoor fantasia: Donizetti; 4) Traviata, fantasia: G. Verdi; 5) Se fossi Re, sinfonia: F. C. Adam.

Negli intervalli il coro di Chiavris diretto dal m.o Tandelli eseguirà un programma di villotte: 1) Un salut o' furlanie; 2) L'Inno al Fante; 3) Roseane; 4) Ciant a Gurize; 5) Lis ciampanis de sabide sere; 6) La viarte; 7) Batti martello; 8) Cialzumit; 9) La nuora.

Alle 22 spettacolo pirotecnico. Durante la giornata presterà servizio la banda di Colugna.

* * *

Diamo un altro elenco di doni per la Pesca di Beneficenza: cav. Luigi Bon, servizio di posateria in argento con astuccio; Sez. Combattenti di Colugna, servizio da tavola per sei persone; Girolamo Cosselli, servizio in porcellana per 6 persone; dottor Comparetti, porta frutta in cristallo; geom. Dante Volpin, servizio da tavola per 6 persone; Sereno Freschi, porta frutta in ferro battuto; Antonio Foi, servizio per 6 persone; Leonardo Bulfone, servizio in argento con astuccio; Rizieri Freschi, servizio per caffè con astuccio; fam. Tosolini, servizio bicchierini per 6 persone; fam. Luigi Lodolo, servizio in cristallo per 6 persone; Angela Feruglio, servizio da camera in cristallo; Giuseppe Zaninotto, porta biscotti con astuccio; Luigi Stroppolo servizio per 6 persone; Antonio Gobessi, quadro artistico; Paludet, servizio toletta con astuccio; Damiani Romeo, servizio liquori, pompa idraulica n. 2 a leva; Mario Armellini, servizio toletta con astuccio; Gino Gos, servizio di bicchierini per 6 persone; Elio Antonucci, idem; Angelo Berbetti di Motta di Livenza, colonna con vaso in cemento; Arturo Ciani, servizio 6 calici in cristallo e lampadario in cristallo; Nucleo del Fante di Colugna, orologio artistico per studio; Comitato festeggiamenti, due biciclette e anticamera stile '900.

Un investimento automobilistico in via Tricesimo

L'investito in gravi condizioni

Ieri sera verso le ore 19 veniva trasportato all'ospedale, in gravissime condizioni, Giacomo Cossettini d'anni 67 da Reana del Roiale. Questi, poco prima, mentre percorreva via Tricesimo diretto verso casa, spingendo a mano un carretto, giunto all'altezza di Adegliacco, rimaneva investito in pieno da un camioncino proveniente da Udine e guidato dal proprietario Antonio Revelant commerciante da Malborghetto.

Il Cossettini marciava sulla sua destra sprovvisto di segni luminosi. Appena avvenuto l'incidente, egli è stato soccorso dal Revelant e con un'automobile sopraggiunta da Tricesimo, portante la targa T.S. 4971, trasportato al nostro ospedale ove il dott. Pittoni gli riscontrava gravi lesioni alla testa, alla faccia ed in tutto il corpo, percui provvedeva a farlo accogliere con prognosi riservata.

Cronaca minima

E' morto all'Ospedale, ov'era stato accolto — come abbiamo ieri dato notizia — il piccolo Diego Del Fabbro d'anni 2 da Tavagnacco, in seguito alle gravi ustioni riportate causa l'accidentale rovesciamento d'una pentola colma d'acqua bollente.

E' stato arrestato dai Carabinieri di via Gemona, tale Mario Nadali d'anni 21 per furto in danno di Bruno Rizzi di via Bergamo 6 ai Rizzi.

Biciclette rubate: a Quintino Colautti d'anni 20 di via Alessandria ed a Salvatore Abate d'anni 15 di via San Lazzaro.

STATO CIVILE DI UDINE

10 Ottobre 1935 XIII

Nati:	2
Morti:	6
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Cainero Luigina di Giovanni — Cainero Caterina di Giovanni.

Morti

Causero Cassutti Giulia fu Pietro di anni 73 esercente — Geresoni Antonio fu Giuseppe di anni 73 pensionato — Ermacora Guglielmo di Valentino di anni 41 ferroviere; Degano Rodolfo fu Domenico di anni 55 cantoniere — Barei Elvira ved. De Nardo fu Domenico di anni 70 pensionata — Ecca Efisio di Efisio di anni 20 soldato.

Pubblicazioni di matrimonio

Dassio Corradino impiegato con De Michielis Ines impiegata — Davoli Leo sottufficiale R. E. con Colla Lina casalinga — Tabacco Aurelio bracciante con Gobessi Isolina casalinga.

Matrimoni

Cuchiaro Gino meccanico con Guglielmo Lina infermiera — Hoffer Ettore tappezziere con Piller Cotrer Oliva casalinga.

ECHI DI CRONACA

Omaggio dell'«Impero». Anche oggi venerdì alle gentili signore munite di biglietto di posto distinto, verrà offerta in omaggio una magnifica Camelia confezionata da una primaria casa di moda Torinese; questo, in occasione della visione del magnifico capolavoro «La signora delle Camelie» dal romanzo immortale di A. Dumas con musica de «La Traviata» di Verdi; spettacolo che sta ottenendo vivo successo nei principali Cinema d'Italia contemporaneamente al Cinema Impero di Udine.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Micheluzzi)

I morosi senza basi. - Commedia in tre tempi di Gino Rocca; *La scorzeta de limon.* - Brillantissima in un atto di Gino Rocca. Ore 21.15.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). Allo schermo: «*Il fiore delle Haway*» Brillante operetta di Abraham con Martha Eggerth. Sulle scene: «*Troupe Varietà Lopezitos*» Canto, danze, comicità. Duplice successo. Ore 17.

Eden

Paraninfo - Novità italiana divertentissima interpretata dal celebre artista Angelo Musco e Camillo Pilotto e Rosina Anselmi. Musiche di Moncini. Ultimo giorno; val. le rid. Ore 17.

Impero

La signora delle camelie. - Capolavoro presentato al Festival di Venezia, tratto dal romanzo di A. Dumas, interpretato da Ivonne Printemps. Musica di «Traviata» del Verdi. Ore 17.

ULTIME NOTIZIE

La Monarchia è restaurata in Grecia

Il gen. Condylis a capo del nuovo Governo per l'intervento risolutivo delle forze armate

Atene, 10

I capi dell'esercito hanno fatto un altro passo presso Tsaldaris chiedendogli la restaurazione immediata della Monarchia mediante un voto dell'Assemblea nazionale. E' stato convocato d'urgenza il Consiglio dei Ministri. Il Governo ha presentato le sue dimissioni.

L'Agenzia Telegrafica di Atene comunica che, in seguito alle dimissioni del Governo deliberate nel Consiglio dei Ministri di stamane, i capi delle forze armate si sono rivolti al generale Condylis per la formazione del nuovo Gabinetto. Il generale Condylis ha accettato l'incarico ed ha immediatamente iniziato la composizione del nuovo Governo, di cui egli assume la presidenza. Theotoky assumerà la vice presidenza ed il Portafoglio degli Esteri, i capi delle forze armate assumeranno i portafogli militari.

L'Assemblea procederà alla restaurazione immediata, sotto la reggenza del Consiglio dei Ministri. Il Governo continuerà sulla linea tracciata pel plebiscito del 3 novembre, dopo di che Re Giorgio sarà invitato a rientrare in Patria.

Sono stati ordinati provvedimenti straordinari per assicurare l'ordine e la sicurezza. Il palazzo delle poste, le banche e tutti gli edifici pubblici hanno ricevuto il picchetto di soldati poichè si temono delle manifestazioni. E' proibito agli abitanti delle campagne di entrare nei sobborghi di Atene. Queste misure sono state prese sopratutto in considerazione della grande attività spiegata dagli elementi estremisti. Manifestini invitanti il popolo a fare una dimostrazione per la restaurazione monarchica immediata sono stati distribuiti nei quartieri di Atene e nei villaggi vicini. Le truppe rimangono consegnate.

Alle ore 18 il Governo ha prestato giuramento innanzi alla Camera dei deputati e Condylis ha dichiarato di «ignorare» il Presidente della Repubblica. La Camera ha votato il decadimento della Repubblica che sarà ratificato con il plebiscito del 3 novembre e quindi il Sovrano ritornerà sul trono. L'attuale Governo provvisorio nominerà una reggenza.

Condylis ha dichiarato che proclamerà la legge marziale e l'adozione di provvedimenti speciali verso la stampa dipenderà dal contegno che essa terrà di fronte agli avvenimenti.

L'avvento del nuovo Governo è stato telegrafato a tutte le guarnigioni e si annuncia che è stato accolto favorevolmente. Condylis ha dichiarato che Maximos resterà provvisoriamente a far parte della delegazione ellenica a Ginevra.

Condylis sarà nominato reggente in attesa del ritorno del Re.

Si ha da Londra che il Re Giorgio di Grecia non aveva nel pomeriggio ricevuto alcuna notizia sugli avvenimenti di Atene. Secondo una dichiarazione fatta dal suo segretario ai giornalisti l'ex Sovrano non sa ancora altro che quello che hanno pubblicato i giornali britannici e non attende alcuna comunicazione dalla Grecia.

Il comitato rivoluzionario ha rivolto al popolo il seguente proclama: «I rappresentanti delle forze armate di terra e di mare, rendendosi conto dei pericoli dell'anarchia che minaccia la nazione, hanno considerato esser loro dovere di intervenire per trovare una soluzione ad una situazione disastrosa. A questo scopo hanno nominato un comitato rivoluzionario composto dai generali Papagos e Rapas e dall'ammiraglio Cecoomou i quali hanno visitato il presidente del consiglio Tsaldaris chiedendo le dimissioni del governo. Tsaldaris dopo aver convocato il consiglio dei ministri ha deciso di aderire alla domanda».

Notizie menzognere

sulle operazioni italiane smentite in Grecia

Atene, 10

La smentita della regia Legazione d'Italia a notizie menzognere sulle operazioni italiane in Etiopia è stata pubblicata da tutta la stampa e ha trovato generale consenso fra i più autorevoli giornali.

Il governativo «Kathimerini» approva incondizionatamente la smentita italiana, denuncia la speculazione di certa stampa e si scaglia contro di essa per il turbamento che reca alle relazioni con la Potenza amica.

L'«Elefteros Vima» ritiene che l'Italia e il Governo fascista non vorranno attribuire importanza a sciocche informazioni di certi giornali. Il «Patris» chiama responsabile il Governo che permette ai suoi organi di stampa di pubblicare notizie immaginarie a danno dell'Italia. L'«Immerision Kirix» denuncia anche esso la bassa speculazione.

Le garanzie costituzionali sospese nel Salvador

San Salvador, 10

L'assemblea nazionale della Repubblica del Salvador ha sospeso tutte le garanzie costituzionali. In una relazione del Ministro dell'Interno è detto fra l'altro che, in seguito alla propaganda rivoluzionaria, la pace del Paese e la sicurezza della vita e delle proprietà sono gravemente compromesse. Questa propaganda è culminata in una serie di atti criminali che tuttavia sono stati sventati prima che avessero potuto prendere un'estensione pericolosa. Non sono stati comunicati i particolari relativi a questa sedizione.

Un Vescovo cattolico arrestato a Berlino

Il dovere delle donne social - nazionali

Berlino, 10

Questa mattina è stato arrestato il Vescovo cattolico di Meissen mons. Legge, sotto l'imputazione di contravvenzione alla legge sulle divise. Questo arresto non è stato operato dalla polizia ma personalmente dal Procuratore Generale di Berlino.

A Monaco di Baviera, nella riunione dei capi dei gruppi femminili social-nazionali, che con la partecipazione di ottomila persone è stata tenuta al circo Krone, il Ministro dell'Interno bavarese Wagner ha tenuto un applauditissimo discorso, nel quale ha tra l'altro affermato il dovere delle donne social-nazionali di dare alla patria più figli che non nei passati regimi. La gioventù femminile social-nazionale non aspira a conoscere tutti i balli moderni, ad applicare bene il rossetto, la cipria, lo smalto sulle unghie, bensì a procreare figli sani e robusti che saranno domani validi soldati al servizio del lavoro e delle armi. L'oratore ha accennato anche che errano coloro che definiscono i social-nazionali «neo pagani» poichè non i libri di Rosemberg bensì i libri di Hitler sono i capisaldi sui quali si basa la lotta social-nazionale.

L'assassinio del Governatore di Teneriffa

Madrid, 10

Il Governatore civile di Teneriffa (Isole Canarie), Bernandez Diez è stato assassinato.

Egli è stato colpito da due individui che lo avevano atteso la notte scorsa nella sua abitazione. I due individui hanno assassinato il governatore colpendolo col calcio della rivoltella e hanno agito si crede come agenti di un gruppo di malcontenti della industria del tabacco.

Scoperte archeologiche effettuate in Turchia dalla spedizione italiana

Istambul, 10

La missione archeologica italiana, diretta dal prof. Jacoppi dell'Università di Roma, ha iniziato la sua attività esplorativa nel Vilayet di Castamuni. Alla spedizione è aggregato in qualità di commissario del Governo turco il sig. Belahattin Candemir. La missione ha scoperto finora due stazioni preistoriche, la prima in prossimità di Ilgaz sul sito supposto dell'antica Cimiatt, la rocca di Mitridate, a 35 chilometri a settentrione di Castamuni. Sono stati riconosciuti inoltre vari tumuli di natura funeraria nella valleta di Gukurmak, fra Castamuni e Tasc Kopru, e fra questo centro (antica Pompejopolis) e Gigse Agsc. A Inteboli è stato riconosciuto il luogo dell'acropoli dell'antica Abonuteichos. A 14 chilometri da Kure, nella montagna, si è fatta la scoperta più importante: in località Doganlae Rajast a oltre mille metri di altezza nella parete rocciosa quasi a picco fu riconosciuto ed esplorato uno dei cosidetti tunnel, antichi centri di culto della civiltà paflagone. Tale monumento sino ad ora sconosciuto ai precedenti esploratori è uno dei più tipici del genere e consiste in tre gallerie con gradinate disposte ad elica. Probabilmente trattasi di uno degli antichi centri di cui parla Strabone, nativo dei luoghi, il quale affermava che essi erano dedicati al culto della Dea Cibele, la grande divinità anatolica, personificazione delle forze terrestri e della montagna, la cui origine si perde nella più lontana antichità. La missione procederà prossimamente i sondaggi in seguito ai quali presenterà alla repubblica turca un progetto regolare di scavi, la cui realizzazione si spera di poter iniziare nella prossima primavera.

I disastri in America sulle "aviolinee riunite„ dovuti a irregolarità?

Washington, 10

Il presidente della Federazione del Lavoro di Chicago John Fitz Patric ha domandato un'inchiesta da parte del Governo sulle irregolarità che egli ritiene abbiano portato nelle «aviolinee riunite» al disastro aviatorio di lunedì a Cheyenne nel Wyoming, in cui rimasero uccise 12 persone. Egli ha inviato a questo scopo un telegramma alle autorità del Dipartimento del Lavoro, riferendosi alle informazioni da lui date sullo stesso argomento con le quali egli rilevava come meccanici di prima classe fossero stati licenziati o sostituiti con apprendisti, come agli impiegati fosse stato richiesto di firmare contratti fittizi, e infine come da parte delle «aviolinee riunite» fossero state continuamente commesse violazioni delle leggi e dei contratti stipulati col Dipartimento Federale delle Poste.

Scioperi d' America

25 mila litri di latte rovesciati nelle fogne

Chicago, 10

Lo sciopero delle latterie continua. Nuovi disordini sono avvenuti tra gli scioperanti e gli operai. A Mac Henry nell'Illinois gli scioperanti hanno attaccato autocarri carichi di latte e, vuotati i bidoni che contenevano oltre 25 mila litri di latte, li hanno versati nelle fogne.

Aggiornamenti politici

La festa del 1 maggio abolita in Lettonia

Riga, 10

I giornali pubblicano con evidenza l'odierno decreto del Consiglio dei Ministri che abroga dal calendario festivo della Lettonia la data del primo maggio messo in vigore dai precedenti governi social-democratici. E' istituita invece la festa nazionale del 15 maggio, anniversario dell'instaurazione del Governo autoritario.

Un tafferuglio in Irlanda della Lega protestante

Londra, 10

Mentre si svolgeva la grande Assemblea della Lega protestante a Belfast un partecipante si è precipitato nella tribuna riservata alla stampa tentando di aggredire un giornalista cattolico. Ne è seguito un tafferuglio, in seguito al quale è intervenuta la polizia che è riuscita a mettere in salvo il giornalista e a far ritornare l'ordine. I manifestanti hanno chiesto il ritiro del Ministro dell'Interno e del Prefetto di Polizia dell'Ulster.

Spaventoso maremoto

Un aerodromo sommerso

New York, 10

Un guardacoste di Seaple ha ricevuto un marconigramma annunciante che la località di Beihel, a sud-ovest dell'Alasko, è stata devastata da uno spaventoso maremoto. Le abitazioni sono state quasi interamente rase al suolo dalla violenza delle onde. Le barche ancorate nel porto sono quasi tutte affondate. L'Aerodromo è stato pure sommerso.

Nave peschereccia affondata

Quattro marinai scomparsi fra i flutti

Oslo, 10

Secondo un messaggio radio che il giornale «Aftemp Osten» ha ricevuto da una baleniera norvegese, quattro uomini dell'equipaggio della nave peschereccia francese «Gable» sono periti, scomparendo fra i flutti durante una violenta tempesta il 2 ottobre, mentre la nave stava rientrando in Francia dalla Groenlandia. Il resto dell'equipaggio ha abbandonato la nave, che è affondata ed è stato raccolto dalla nave norvegese.

IN BREVE

ESTERO

Il nuovo Ministro d'Italia a Berna, Attilio Tamaro, ha presentato ieri al Consiglio Federale le sue credenziali e nello stesso tempo le lettere di richiamo del suo predecessore.

Preparativi militari non sono in corso in Turchia ed in tale senso si è categoricamente espresso con i giornalisti a Belgrado, dove ha transitato l'altra sera diretto a Ginevra, il Ministro degli Esteri turco.

L'incrociatore spagnolo «Mendez Nunez» è arrivato ieri ad Algesiras.

Il re del petrolio, John D. Rokfeller, la cui salute a quanto dicono i medici è ottima nonostante i suoi 95 anni, è partito ieri da Lekewood (New Jersey) per il consueto soggiorno invernale nella Florida.

Un apparecchio delle aviolinee Colonia - Bruxelles, che aveva atterrato normalmente all'Aerodromo di Harem, è stato sollevato e rovesciato dalla violenza del vento. Quattro passeggeri e i piloti sono rimasti feriti. L'apparecchio, che apparteneva ad una società britannica, è andato distrutto.

I figli di Roosevelt, James e Hom, mentre giravano in automobile a Boston, hanno avuto un urto con un piccolo treno della periferia. Essi sono incolumi.

INTERNO

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha ricevuto la Giunta esecutiva della Federazione provinciale di Roma dei costruttori edili, esaminando la situazione della categoria.

Per gli impianti industriali si è riunita presso il Ministero delle Corporazioni la commissione consultiva, la quale ha deliberato in merito alle nuove domande.

Le «stanze del libro» hanno deciso di bandire anche quest'anno un concorso per saggi critici inediti su tutta l'opera dei più noti italiani viventi.

Gli inglesi si prendono il diritto con la forza

Un'occupazione nel Mar Rosso

Roma, 10 (per telefono).

Informano da Aden che le forze inglesi del Mar Rosso hanno occupato la penisoletta di Sceik Said, presso Aden, senza consultare la Francia, quantunque fra i due Stati esistesse un accordo relativo a quella regione.

La località occupata è desertica, ma ha importanza strategica perchè forma una preziosa base militare.

Un effetto di Ginevra

La Svezia modifica l'atteggiamento e provvederà alla sua difesa

Parigi, 10

L'Agenzia «Havas» ha da Stoccolma: Il capo dei conservatori Bagge, membro della delegazione svedese alla Società delle Nazioni, ha rilevato come gli insegnamenti che sorgono dalle discussioni della Società delle Nazioni, specialmente a proposito del conflitto italo-etiopico, giustificano pienamente una revisione del prossimo atteggiamento nella posizione della Svezia.

Bagge ha mirato sopratutto col suo discorso a rilevare la necessità di una organizzazione difensiva svedese.

L'estrazione dei premi ai titoli del redimibile

Roma, 10

Presso la direzione generale del debito pubblico, a norma del decreto ministeriale in data 27 settembre 1935 XIII pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno N. 229 del 1. corrente mese, sono state eseguite le operazioni di estrazione dei premi assegnati ai titoli del prestito redimibile 3,50 per cento 1934 della serie 61.

Tali premi sono stati assegnati come appresso:

Tre premi da lire un milione rispettivamente alle iscrizioni N. 3.299.687, 4.440.267, e 4.769.774.

Sei premi da lire 500.000 rispettivamente alle iscrizioni numeri: 552.429, 598.561, 1.303.717, 6.502.050, 7.066.089 e 9.483.325.

Quaranta premi da lire 100.000 rispettivamente alle iscrizioni, n.ro:

814.993,	827.381,	919.561,	952.958,
1.010.989,	1.271.623,	1.456.618,	1.658.585,
2.583.354,	2.590.995,	2.713.402,	3.213.426
3.265.453,	3.312.128,	3.376.964,	3.426.067,
4.208.021,	4.343.676,	4.546.327,	4.884.470,
5.039.838,	5.210.576,	5.289.303,	5.475.227,
5.595.489,	5.943.922,	6.602.311,	7.008.028,
7.566.242,	7.759.083,	7.881.640,	7.929.617,
8.227.382,	8.682.982,	8.770.981,	8.889.179,
9.209.861,	9.210.443,	9.410.082,	9.569.077.

La situazione della Banca d'Italia

Roma, 10

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 20 settembre 1935-XIII al 30 settembre 1935-XIII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è diminuita da 4.334.037.000 a 4 miliardi 251.411.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati esteri certificati di credito sull'estero) è diminuita da 417.928.000 a 392.533.000. Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 4.419.639.000 a 4.559.693.000. Le anticipazioni sono aumentate da 2.630.285.000 a 3.006.613.000. La circolazione dei biglietti è aumentata da 14.917.155.000 a 15 miliardi 271.716.000. I debiti a vista sono aumentati da 455.216.000 a 589 milioni 539.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da 459 milioni 710.000 a 496.307.000.

Le richieste giapponesi per gli incidenti di Hankow accettate dalla Cina

Tokio, 10

Un dispaccio da Hankow annuncia che fra il Console giapponese Miura ed il generale Chang Hsun, Governatore della provincia di Hupeh, è stata appianata la questione delle dimostrazioni antigiapponesi. Chang ha accolto tutte le richieste del Giappone, compreso il licenziamento del generale Yeu Feng, comandante la guarnigione di Hankow, come responsabile dell'affissione di manifesti antigiapponesi nelle caserme cinesi di Hankow ed il provvedimento perchè sia impedito il ripetersi delle agitazioni antigiapponesi ad Hankow e a Buchang.

Le elezioni di Memel

Si conferma la vittoria tedesca

Riga, 10

I giornali ricevono da Memel le prime notizie sulle operazioni di spoglio delle schede delle elezioni politiche. Secondo il «Rits» la situazione parlamentare del territorio autonomo sarebbe immutata perchè i tedeschi avrebbero 23 o 24 mandati ed i lituani cinque o sei. Il «Sevodnia» pubblica che i tedeschi avrebbero 25 mandati e i lituani cinque. Comunque i risultati ufficiali si avranno tra domani e dopodomani, mancando ancora i risultati di talune sezioni di campagna.

Umorismo americano

Un ignoto cittadino candidato alla Presidenza

New York, 10

Nonostante manchi ancora più di un anno alle nuove elezioni alla Presidenza della Repubblica cominciano già a spuntare dei cartelli umoristici: oggi è la volta di un certo William Williams, un ignoto cittadino, che, senza alcuna organizzazione nè appoggio finanziario, annuncia che intende presentare la sua candidatura alla presidenza.

L'ex presidente Herbert Hoover è giunto ieri a New York per una riunione di consiglio di società di cui è direttore. Interrogato se si sarebbe presentato candidato del partito repubblicano ha soltanto sorriso enigmaticamente.

Violenti temporali sulle coste del Baltico

Riga, 10

Violentissimi uragani si sono abbattuti sulla regione di Pernava provocando numerosi incendi. Notizie sul maltempo giungono da altri centri baltici. Il Mar Baltico è nuovamente in tempesta.

IL GIORNO

Calendario

11 ottobre, venerdì (284-82). *S. Sarmata,* discepolo di San Antonio Abate, ucciso dai Saraceni nella Tebaide.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 35 m.; tramonta alle ore 17 e 45 m. Luna piena il 12.

Diario Sacro

Maternità di Maria Vergine: festa istituita dal Papa attuale, per ricordare il decimoquinto centenario del Concilio di Efeso, in cui la Madonna fu proclamata vera madre di Gesù Uomo-Dio.

Ricorrenze storiche

1796. — Bonaparte scrive a Parigi al Direttorio: «Les couleurs nationale (bandiera, della legione lombarda) sont le vert, le blanc et le rouge».

1847. — Il granduca Leopoldo II annuncia con proclama la cessione di Lucca alla Toscana.

1848. — A Venezia Manin convoca l'assemblea che conferma la fiducia nei triumviri Manin, Cavedalis e Graziani.

1850. — Cavour è eletto per la prima volta Ministro nel Gabinetto piemontese.

1896. — Inaugurazione a Trento del monumento a Dante, solenne affermazione di italianità delle terre irredente.

1911. — Sbarco delle prime truppe italiane a Tripoli.

Fiere e mercati

Domani: Cividale, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 10 ottobre: temperatura massima 22.4; minima 16.2. Precipitazioni mm. 2.

* * *

Previsioni - Tendenza generale del tempo, instabile. Cielo nuvoloso o nebbioso sull'alta Italia e sull'Appennino settentrionale; vario con ampie schiarite altrove. Qualche pioggerella sulle Alpi. Venti prevalentemente moderati tra ponente e libeccio. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato l'alto Tirreno, mossi o poco mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20,50: «Virginia», tragedia di V. Alfieri (atto 3.); «Francesca da Rimini», tragedia di S. Pellico (atto terzo); «Il più forte» commedia di Giacosa (atto terzo); Gruppo Torino. — Ore 21: S. E. R. Forges Davanzati: Celebrazione del Principe Eugenio. Milano II, Torino II. — Ore 21,20: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Ceca, diretta dal m.o Tallich (da Praga). Gruppo Roma.

Stazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 19,15: Madona; 20: Bratislava; 20,15: Stoccarda; 20,35: Sottens; 21: Droitwich; 22,30: Monaio; 23,10: Midland Regional; 24: Francoforte. — *Concerti variati.* Ore 19,5: Lahti; 20,10: Varsavia; 20,45: Hilversum I, Oslo; 21: Bruxelles II, Lisbona; 22,15: Lubiana; 22,30: Stoccarda; London Regional; 22,45: Tolosa; 23,20: Barcellona. — *Trasmissioni religiose.* Ore 20,40: Hilversum II; 21: Rabat; 21,45: Monte Ceneri; 23,25: Bruxelles I. — *Operette.* Ore 21 e 45: Radio Parigi. — *Opere.* Ore 19,25: Vienna; 20,15: Bucarest. — *Musica da camera.* Ore 19,30: Strasburgo; 21,30: Parigi T. E.; 23: Koenigewusterhausen. — *Commedie.* Ore 20: Budapest; 20,25: Kalundborg; 20,55: Amburgo; Lipsia; 21,10: Beromuenster; 21,20: Parigi P. P.; 21,30: Parigi P. T. T.; Bordeaux Lafayette; Grenoble; Marsiglia; Rennes; Strasburgo; Lilla.

In cucina

Caciucco alla livornese. — Per il caciucco tutti i pesci di mare sono buoni, purchè freschissimi; ben puliti e lavati, se piccoli si lasciano interi, se grossi si tagliano a pezzi. Per mezzo chilo di pesce preparate un soffritto di gr. 50 di olio, mezza cipolla affettata, un mazzetto di prezzemolo triturato ed uno spicchio d'aglio intero; mettetevi a cuocere per una buona mezz'ora tre bei pomodoro mondati e tagliuzzati, aggiungetevi una cucchiaiata di aceto e, dopo poco, una tazzina di brodo, una presa generosa di pepe ed il pesce al quale darete una ventina di minuti di cottura. Aggiustate di sale, togliete lo spicchio d'aglio, disponete il pesce su crostoni o crostini di pane fritto e ricoprite colla cozione.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; cotolette di tonno; pesce; vitello; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; omelette; scaloppe al marsala; contorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«Camere ammobiliate»

Festosamente accolto dal nostro pubblico è tornato fra noi Carlo Micheluzzi, offrendoci, come antipasto, una riduzione veneta di una commedia, meglio di una farsa, del Bruniatti, dall'....invitante titolo di «Camere ammobiliate».

Il lavoro leggero, meglio aeriforme, ha un solo pregio: quello di offrire facili situazioni comiche aperte al sorriso e all'applauso di un pubblico desideroso di divertirsi. Se la commedia si è sorretta, lo si è dovuto solo alla interpretazione gustosa del complesso Micheluzzi: avremmo desiderato solo che i toni fossero meno forzati e gli effetti meno ricercati.

La vicenda è facile da intuirsi: sono i casetti che capitano ad un nipote che per far quattrini affitta, in un periodo di assenza, la casa dello zio tonto, trovandosi alla fine delle solite vicende, la mogliettina e la quiete del cuore. Tutti hanno cooperato, come già abbiamo detto, al successo di questa farsa: ricorderemo oltre al Micheluzzi, la Seglin, la Rossato, il Rossetto, le Bertoncello, i Diodà, il Tasca, il Ror, il Rossi, il Ravazzin — particolarmente dinamico nel suo ruolo di cameriere — il Bonato e gli altri. Applausi a bizzeffe e teatro abbastanza affollato.

Questa sera, seconda recita, con «I morosi senza basi», novità, di Gino Rocca.

Canza

SCHERMI

La signora delle camelie.

Ecco il primo «reduce» dal Festival Veneziano. Produzione «Les distributeurs français», regia di Renauld River, interpreti principali: Yvonne Printemps e Pierre Fresnay.

E' stato uno degli ultimi films presentati a Venezia ma non ha sollevato d'un punto la cinematografia francese. Teatro filmato, come i quattro quinti di quella produzione; strettissima fedeltà al romanzo che segue quasi alla lettura, ha il pregio di essere portato con intonazione all'ambiente e con buon ritmo di svolgimento senza cadere quasi mai nel languido o nel banale. Per la storia di Margherita Duplesjis questo è molto.

La curiosità era data da Yvonne Printemps che (dicono) facessa i capriccetti già al marito, Sacha Guitry, per il cinematografo. Fu un lutto nazionale quel divorzio: a Sacha mancò l'ispiratrice ed alla sorridente Yvonne mancò il «partner» nè seppe trovarne uno. Volle sfogarsi col cinematografo. Eccolo qui il risultato che la rimanda dritta al palcoscenico. Sacha sarà felice di questa prova e si fregherà le mani anche perchè... s'è messo pure lui a farsi fotografare. Lo vedremo in «Pasteur».

pi-va

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»